



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDI' 26 APRILE 2021 - ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: CARITA' - PERUFFO - BERTOLASI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Buon pomeriggio. Saluto tutti i presenti al nono Consiglio comunale del 2021. Sono le ore 15.02 di lunedì 26 aprile. Ricordo che i lavori sono in diretta *streaming* e che tutti i dialoghi e i messaggi possono essere sentiti e visualizzati. Lascio la parola alla dottoressa Ornella Cavallari, Segretario generale, per l'appello.

(Il Segretario generale procede all'appello nominale dei Consiglieri comunali)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

La seduta è legalmente valida, ad ogni effetto.

Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: consigliere Carità e consigliera Peruffo per la maggioranza, consigliere Bertolasi per la minoranza.

Le votazioni avverranno in forma palese per appello nominale.

Comunicazioni al Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto. Oggetto: "Modifica atto di nomina limitatamente alle funzioni delegate al vice sindaco Nicola Lodi e agli assessori Andrea Maggi e Alessandro Balboni".

Il Sindaco, visto il proprio atto del 21.06.2019, PG 78430, con il quale si è provveduto alla nomina del Vice Sindaco e dei componenti della Giunta comunale nonché alla determinazione delle relative leggi, visti i successivi propri atti in data 21.11.2019 PG 140232 e in data 14.11.2009 PG 141847 con i quali si è provveduto a modificare, integrare alcune funzioni delegate con su citato atto, ritenendo di integrare e modificare ulteriormente le funzioni attribuite con i su citati atti per la regola per quanto riguarda il vice sindaco Nicola Lodi e gli assessori Andrea Maggi e Alessandro Balboni, così come di seguito disposto; di modificare e integrare dal 19.04.2021 nell'ambito delle materie attribuite ai propri atti citati in premessa le funzioni delegate all'assessore Andrea Maggi mediante la sottrazione di funzioni relative a urbanistica ed edilizia, rigenerazione urbana e l'aggiunta delle funzioni relative al Piano strategico del Recovery; al vice sindaco Nicola Lodi mediante l'aggiunta delle funzioni relative a urbanistica ed edilizia, rigenerazione urbana; all'assessore Balboni Alessandro mediante

l'aggiunta della nuova funzione relativa a processi di partecipazione.

Continuiamo con le comunicazioni da riferire al Consiglio comunale per la sostituzione dei componenti del Partito Lega Salvini Premier nelle Commissioni consiliari ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento del Consiglio.

Il consigliere comunale Giovanni Cavicchi diventerà membro effettivo della II Commissione consiliare al posto del consigliere comunale Fabio Felisatti, mentre il consigliere Fabio Felisatti subentrerà al consigliere comunale. Giovanni Cavicchi nella V Commissione consiliare.

Comunicazione al Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 166, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000 prelevamento dal fondo di riserva, delibera di Giunta comunale del 22.12.2020, n. 141639, prelevamento dal fondo di riserva di euro 60.000, delibera di Giunta comunale del 14.04.2021, n. 47496, riconoscimento riduzioni tariffa corrispettiva rifiuti puntuale per le imprese e le attività economiche penalizzate dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria Covid-19, approvazione dei criteri per la definizione delle riduzioni, approvazione dell'elenco delle categorie aventi diritto, variazione al bilancio di previsione 2021/2023, prelevamento dal fondo di riserva di euro 53.976.

3) CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA E IL COMUNE DI TRESIGNANA PER IL TRASPORTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI FUORI DEL TERRITORIO DI RESIDENZA — ANNI SCOLASTICI 2020-2021, 2021-2022 E 2022-2023 — DECRETO 31/01/97 DEL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE (GAZZETTA UFFICIALE N. 48 DEL 27/02/97) — RINNOVO. (P.G. n. 32704/2021)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Iniziamo con la delibera PG 32704: Punto n. 3) all'o.d.g.: "Convenzione tra il Comune di Ferrara e il Comune di Tresignana per il trasporto scolastico degli alunni fuori del territorio di residenza - anno scolastico 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 - Decreto 31/01/97 del Ministro dei Trasporti e della Navigazione (Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27/02/97) - rinnovo".

La delibera è stata licenziata dalla II Commissione consiliare martedì 6 aprile. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Dorota Kusiak.

Prego, assessore Kusiak, spieghi la proposta di deliberazione.

KUSIAK - Assessore

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Si tratta di una delibera molto semplice di rinnovo per i prossimi tre anni scolastici della convenzione tra il Comune di Ferrara e il Comune di Tresignana, scaduta nel 2020.

Si tratta di una convenzione identica a quella già adottata con altri Comuni della Provincia. È necessaria per consentire il servizio di trasporto scolastico per gli alunni fuori dal territorio comunale di residenza dove scelgono di frequentare la scuola e per garantire in questo modo la continuità del percorso scolastico che viene scelto dalle famiglie. Tutto qua.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Kusiak.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto.

Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera "Convenzione tra il Comune di Ferrara e il Comune di Tresignana per il trasporto scolastico" viene messa in votazione e, a termini di legge,

occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di consentire la regolare prestazione del servizio di trasporto scolastico tra i Comuni interessati.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata esecutività.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 32.

Per la delibera: Consiglieri votanti 32, voti favorevoli 32, astenuti zero, voti contrari zero.

Per l'immediata eseguibilità: Consiglieri votanti 32, voti favorevoli 20, astenuti 12, voti contrari zero.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

4) **COMMISSIONE CONSILIARE PER LA VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AI FINI DELLA NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LA D.E.C.O. (P.G. n. 49169/2021)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera PG 49169: “Commissione Consiliare per la valutazione delle manifestazioni di interesse ai fini della nomina della Commissione per la D.E.C.O.”.

La delibera è stata licenziata dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari martedì 20 aprile.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall’Assessore Angela Travagli.

Prego, assessore Travagli, spieghi la proposta di deliberazione.

TRAVAGLI – Assessore

Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Come sapete, l’8 febbraio, in sede di Consiglio, è stato approvato il Regolamento della D.E.C.O., la denominazione comunale di origine.

Questo Regolamento prevede all’articolo 6 che venga nominata una Commissione presieduta dal Sindaco o da un suo delegato e da due esperti nel settore agroalimentare e gastronomico locale per la formazione di questa Commissione, che dovrà redigere i disciplinari o comunque valutare le caratteristiche dei prodotti tipici locali che in realtà hanno tutte le caratteristiche per essere iscritti nel registro e fregiarsi del marchio D.E.C.O..

Questa è una Commissione che dovrà valutare questo. Per questo è stato fatto un pubblico avviso. Era previsto anche, sempre nel Regolamento, che le candidature fossero vagliate e, quindi, di conseguenza consigliate al Sindaco, da una Commissione consiliare, ovviamente bipartisan, quindi scelta con il criterio della proporzionalità.

Nella riunione dei Capigruppo sono stati dati dei nominativi per la composizione di questa Commissione e che potrà già essere operativa dopo questo Consiglio e quindi riunirsi e valutare le candidature.

La proporzionalità è la seguente: per la Lega, i consiglieri Minichiello, Solaroli e Zocca; per il PD, i consiglieri Marescotti e Vignolo; per Forza Italia, la consigliera Peruffo; per Ferrara Cambia, il consigliere Carità; per Fratelli d’Italia, il consigliere Soffritti; per Gente a Modo, il consigliere

Maresca; per Azione Civica, il consigliere Fusari; per il Movimento 5 Stelle, il consigliere Mantovani; per il Gruppo Misto, la consigliera Ferraresi Anna. Questa è la formazione della Commissione.

Con la delibera di oggi andiamo a formalizzare e a ratificare la Commissione per iniziare il percorso che ci porterà poi alla definizione di prodotti e quindi alla loro iscrizione nel registro.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Travagli.

Abbiamo ricevuto una risoluzione alla delibera da parte del Gruppo Partito Democratico.

La risoluzione alla delibera è presentata dal primo firmatario, consigliere Francesco Colaiacovo.

COLAIACOVO

Presidente, interviene la collega Deanna Marescotti. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Perfetto. Prego, consigliera Marescotti. Le ricordo che ha tre minuti per l'esposizione.

MARESCOTTI

La risoluzione riguarda un sistema di etichettatura Nutri-Score, che è stato formulato e proposto dalla Francia.

Altri Paesi, i Paesi anglosassoni, hanno ideato un sistema simile che si chiama "Semaforo", che le nostre associazioni, Federconsumatori e associazioni degli agricoltori, contrastano perché il sistema adottato – dopo, se rimane tempo, entro un po' nel merito – penalizza i prodotti italiani. Questo sistema, che è a colori, indica, a seconda del colore più vicino o più lontano al verde, dal rosso al verde, la leggerezza, l'essere *light* e quindi essere più favorevole alla salute i vari cibi, con una modalità, però, per cui il Parmigiano Reggiano, tanto per fare un esempio, risulta nocivo e, invece, la Coca Cola light risulta un prodotto che fa bene alla salute. Quindi, non è sbagliato nel principio, ma sicuramente nella presentazione.

Il nostro Paese, con la Ministra Bellanova, ha presentato un'altra modalità di etichettatura che dovrebbe uscire in Gazzetta a breve termine, Nutri-Info, dove invece si valuta nei vari prodotti l'incidenza o in grammi o in calorie dell'energia, dei Sali, dei grassi saturi e insaturi, quindi dando un'indicazione al consumatore molto più precisa rispetto alla qualità di quel prodotto.

Certo, se io mangio tre chili di Parmigiano Reggiano è chiaro

che l'apporto di grassi diventa eccessivo e nocivo per la salute, ma non diversamente se io valuto il Grana rispetto ad altri formaggi o il nostro olio d'oliva rispetto ad altri oli. Questa è un po' la diatriba. L'Unione europea dovrebbe occuparsi e dovrà occuparsi su questa questione perché sicuramente va salvaguardata la salute dei cittadini, di tutti i cittadini. Per cui, non ha senso che un Paese usi e utilizzi un sistema di etichettatura e altri altre, ma l'Unione europea deve cercare di fare sintesi e prendere ovviamente in esame le varie proposte, in modo che davvero il consumatore e la salute dei consumatori venga salvaguardata, ma che non vengano penalizzati i Paesi, eccetera, senza dimenticare che le multinazionali sono già pronte perché trovato il sistema trovato l'inganno per utilizzare sistemi di etichettatura che possono passare.

Quindi con questa risoluzione si chiede ovviamente con l'impegno della Commissione, al Sindaco, alla Giunta e all'Assessore competente di sostenere e appoggiare le associazioni di categoria al fine di propagandare, di mettere in risalto quello che non funziona in certi sistemi, come invece, almeno a mio avviso, a nostro avviso, sembra molto più coerente e trasparente il sistema Nutri-Inform, che è quello che il nostro Paese ha elaborato in questi mesi.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Marescotti.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera e la relativa risoluzione.

Ricordo i termini di intervento: 10 minuti ogni Consigliere, 15 minuti il Capogruppo, 10 minuti ogni Assessore.

Assessore Travagli, se desidera, può replicare.

TRAVAGLI – Assessore

Sì, se non scavalco nessuno.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non ho visto nessuna prenotazione. Prego.

TRAVAGLI – Assessore

Semplicemente, solo sulle due parole. Ci stiamo addentrando in un passaggio che sicuramente è successivo rispetto alla delibera di oggi, nel senso che ovviamente la De.C.O. è proprio un primo passo verso questa attenzione, questa sensibilizzazione perché chiaramente richiama, come avevamo detto la volta precedente, quando abbiamo approvato il Regolamento, proprio le caratteristiche dei

nostri prodotti a livello locale e territoriale.

Quindi, senz'altro, il passo successivo, quando la De.C.O. veramente avrà preso piede, sarà sicuramente cura anche degli esperti, che nominiamo apposta. Oggi, in realtà, stiamo nominando semplicemente una Commissione consiliare che darà seguito, invece, a una Commissione di esperti. Quindi, l'ambito della nostra delibera di oggi è una nomina molto trasparente di una Commissione consiliare. Il passo successivo è quello di nominare degli esperti che ci coadiuveranno e coadiuveranno la Giunta, tutta l'Amministrazione e tutti noi insieme, tutti i Consiglieri, nel fare una promozione importante, una campagna di sensibilizzazione verso sicuramente una buona alimentazione, una corretta alimentazione, una corretta etichettatura dei prodotti, una valutazione puntuale di quelli che sono i prodotti, soprattutto quelli italiani, che va verso anche la corretta alimentazione. Sono tutti passi che verranno fatti, ovviamente, successivamente.

Direi che il tema di oggi è quello della Commissione, semplicemente di una nomina, che però va verso la strada dell'individuazione di esperti, e questo è il motivo per cui li nominiamo, per creare un lavoro successivo di gruppo di sensibilizzazione non solo per la promozione dei nostri prodotti tipici delle nostre campagne e della nostra agricoltura, quindi prodotti tipici del territorio, ma anche in funzione di un consumo consapevole e di una buona alimentazione. Per cui, credo che il passo successivo sia effettivamente questo, ma che è nato proprio dalla DeCO. Quindi, la Deco deve partire. Oggi un primo passo l'abbiamo già fatto, perché c'è dietro un lavoro notevole, ed è quello di approvare il Regolamento. Oggi semplicemente nominiamo, grazie alla disponibilità di tutti i Consiglieri, questa Commissione per la diffusione e tutta la campagna di sensibilizzazione. Un lavoro molto più puntuale e accurato verrà fatto successivamente. La DeCO ne è sicuramente un primo passo, se non anche la massima espressione della volontà della nostra Amministrazione, ma perché chiaramente ce l'abbiamo anche nel nostro documento unico di programmazione.

Oggi il tema è la Commissione. Quello è un passo che, se sono stata chiara, è successivo rispetto ad oggi. La delibera di oggi riguarda la nomina di questa Commissione consiliare.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Travagli.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto sulla risoluzione presentata

da...

PERUFFO

Mi scusi, ho chiesto di parlare.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Okay. Prego, Consigliera Peruffo. Ne ha facoltà.

PERUFFO

Grazie.

Intanto sono contenta che portiamo all'attenzione di tutto il Consiglio la formazione di questa Commissione per presentare al Sindaco una serie di nominativi che possano essere funzionali a far funzionare il meglio possibile la Commissione DeCO. Mi auguro, quindi, che i curricula presentati siano numerosi e di qualità.

La seconda osservazione è sulla risoluzione, che mi dispiacerebbe che fosse rigettata, in quanto sapete che sia a livello nazionale, che a livello regionale, che a livello locale tutte le forze politiche sono state concordi nel ritenere il Nutri-Score una modalità che possa aiutare non tanto i consumatori, perché teoricamente l'intento sarebbe quello di porre all'attenzione di chi acquista la qualità nutrizionale del cibo che si va ad acquistare. Però, mi sembra una modalità poco consapevole.

Quindi sicuramente, rispetto ai soliti tentativi, come la Francia pone sempre nei nostri confronti rispetto alla qualità del cibo, sapendo che uno dei nostri cavalli di battaglia è proprio la qualità e il grande numero di prodotti di altissima eccellenza che abbiamo, di fregarci, chiederei al Gruppo del PD di togliere la risoluzione e di impegnarci nel più breve tempo possibile a fare un ordine del giorno comune che possa sostenere e ribadire quanto nel Comune di Ferrara si sta facendo per sostenere i prodotti della nostra zona e per chiedere che sia assolutamente modificata questa legge del Nutri-Score, che non è assolutamente accettabile.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Peruffo.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Deanna Marescotti. Ne ha facoltà.

MARESCOTTI

Grazie.

Intanto una chiarezza procedurale. Ritengo che, quando andremo a votare, le votazioni saranno distinte, perché in

realtà la delibera proposta dall'Assessora Travagli rispetto alla costituzione della Commissione è una questione, la risoluzione che io ho presentato, che ha presentato il Gruppo del PD è in realtà, dal momento che oggi si sapeva che vi era la delibera e che, quindi, sarebbe passata, dopo la Commissione, l'approvazione e la formazione della Commissione, visto che il discorso del sistema di etichettatura è fondamentale e basilare rispetto a tutto il lavoro che poi la Commissione andrà a verificare, viste le tante sollecitazioni che sono arrivate dalle associazioni di categoria, ci sembrava un bel modo e anche proficuo di cominciare mettendo sul tappeto una questione che non è in contrasto, anzi si sposa con il fatto che da oggi ci sarà una Commissione. È nel tema, anzi è veramente l'introduzione al tema, è la base. Il nostro Paese ha bisogno che a tutti i livelli arrivino supporti e sollecitazioni perché si vada in una certa direzione. Quindi, non ritengo sia fuori luogo o fuori tempo, non ritengo la si debba ritirare, perché è una questione generale, non di parte. Fra l'altro, io non faccio l'agricoltore, non commercio nemmeno in prodotti alimentari, non li produco, quindi non c'è nessun conflitto di interesse. Se si ritiene che la questione della salute e della salvaguardia dei prodotti locali e nazionali – penso che possiamo, rimanendo fedeli al locale, allargarci al nazionale – premendo perché una proposta italiana venga messa dall'Unione europea sul tavolo a confronto con altre delibere, altre proposte, che sono già venute avanti da altri Paesi, non vedo il contrasto, non vedo la necessità di ritirarla. Non la vedo.

Non so se ho il conforto del mio Capogruppo, ma personalmente ritengo che ci saranno due votazioni. Se verrà bocciata, non mi sembra un bel modo per avviare il lavoro della Commissione.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Marescotti.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Anch'io sono d'accordo con quanto detto dalla Consigliera Marescotti: mi sembra il momento perfetto, questo, per presentare una risoluzione di questo tipo, proprio perché stiamo parlando della costituzione di una Commissione specialistica, specifica su questi temi. Quindi, è perfetto, essendo l'unico organo competente su queste questioni.

Pertanto, non c'è un prima o un dopo, come diceva l'Assessora Travagli, ma questo è il momento.

È una risoluzione, una risoluzione presentata dal PD, io sarò ben felice di votare questa risoluzione perché la condivido, e nel momento in cui la voterà tutto il Consiglio sarà un documento approvato *in toto* dal Consiglio. Quindi, non capisco nemmeno questa proposta della Consigliera Peruffo di doverla ritirare, per poi fare un ordine del giorno comune. Credo che, se si vuole condividere questo atto perché diventi comune, lo si debba semplicemente votare e approvare. Quindi, io sono favorevole affinché rimanga. Anzi, ringrazio il Partito Democratico di averla proposta. Credo che sia veramente un bel segnale proprio per il lavoro di questo Regolamento di questo nuovo marchio che comincia con la Commissione.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari.

Prego, Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Il comma 1 dell'articolo 103 dice che il Sindaco e ogni Consigliere possono proporre risoluzioni dirette a manifestare orientamenti e a definire indirizzi del Consiglio su specifici argomenti connessi. Quindi, è chiaro che l'argomento deve essere connesso, non deve essere lo stesso. D'altronde, sarebbe assurdo fare una risoluzione su uno stesso argomento, quando c'è già un argomento in trattazione. Quindi, si parla di argomenti connessi.

Questa è la Commissione che deve indicare al Sindaco due esperti per stilare i disciplinari dei prodotti. DeCO, i disciplinari, e noi facciamo una risoluzione dove diciamo: state attenti per quanto riguarda l'etichettatura, perché i prodotti De.CO, come i prodotti IGP, come tutti gli altri prodotti del *Made in Italy*, rischiano di essere penalizzati. Quindi, possiamo fare tutti i disciplinari che vogliamo, ma i nostri prodotti rischiano di essere penalizzati da procedure, da etichettature che privilegiano altri valori rispetto a quelli tradizionali della dieta mediterranea. Quindi, mi pare che ci sia perfetta connessione, che ci sia un'azione, come sin dall'inizio il Partito Democratico ha fatto per sostenere questa delibera, sia quando ha presentato degli emendamenti, che poi sono stati copiati, sia quando adesso andiamo a sostenere questa iniziativa politica della Giunta e della maggioranza, perché è un'iniziativa della Giunta quella

del Regolamento DeCO, l'istituzione del marchio De.CO. E noi l'abbiamo sostenuta sia nel migliorare il Regolamento, e sicuramente se il Regolamento oggi è così com'è grazie agli emendamenti presentati dal PD, sia oggi nell'andare a rafforzare questo orientamento politico della Giunta, e lo facciamo in collaborazione. D'altronde, noi ci teniamo a fare squadra quando c'è da valorizzare il *Made in Ferrara*, quando c'è da valorizzare e da sostenere la nostra economia, i nostri beni, i nostri beni comuni. Noi ci siamo sempre e diamo il nostro supporto.

Adesso dire che, siccome dobbiamo nominare dei membri della Commissione, allora non dobbiamo parlare di questo mi sembra che non abbia assolutamente senso. Vuol dire anche un po' offendere chi si mette lì a scrivere, a cercare di approfondire una materia e dare un contributo alla discussione in Consiglio comunale. Non è possibile ogni volta, solo perché un qualcosa lo presenta la minoranza, dare una lettura di questo tipo, un trattamento di questo tipo al lavoro che i Consiglieri di minoranza svolgono, semplicemente liquidandoli con noncuranza, o al massimo dell'attenzione quando li si copiano.

Dico, allora, alla collega Paola Peruffo, che ringrazio anche per il suo intervento in un certo senso di sostegno, che, se dà fastidio che sia una risoluzione presentata dal PD, per cui si chiede di trasformarla, ma oggi, non domani, in un ordine del giorno firmato da tutti voi, io non ho problemi, perché questa risoluzione deve essere sostenuta all'unanimità, come tutti i provvedimenti che vanno nella direzione di sostenere la nostra economia. Noi ci siamo sempre posti questo problema di sostenere la maggioranza e la Giunta nel momento in cui c'è da sostenere l'economia ferrarese e l'abbiamo sempre fatto. Allora non capisco perché, se c'è una proposta della minoranza, ci sono tutti questi problemi. Non è giusto. Non è bello. Non è un bel segnale che si dà alla città, in un momento in cui noi dobbiamo cercare di risollevarci, di dare una spinta a questa città. Abbiamo ragionato in termini unitari quando abbiamo parlato della ZLS o quando abbiamo parlato del petrolchimico. A noi interessa parlare quando si parla del bene comune, quando si parla del bene della città, quando si parla del bene della nostra comunità, e non per mettere soltanto delle bandierine, ma per fare squadra comune. Questo è quello che vi proponiamo.

Se volete dibattere e confrontarvi su questo, noi ci siamo. Altrimenti, ad altri giochetti non ci stiamo, perché fanno male alla città e sono un'offesa al nostro lavoro, perché tutte le volte che presentiamo un documento dietro a quel documento c'è l'impegno e il lavoro dei Consiglieri, di

persone che tolgono tempo ad altre cose per cercare di dare un contributo a questa città, alla politica di questa città. Quindi, vi chiedo un po' più di rispetto per il lavoro che svolgiamo, perché riteniamo che anche dal nostro essere minoranza, dove in ogni caso rappresentiamo una bella fetta di città, un contributo lo possiamo dare. Se siete disposti ad ascoltarci, se siete disposti a confrontarvi sui contenuti delle nostre proposte, noi ci siamo. È questo il messaggio che diamo alla città e che diamo a voi.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco di Ferrara, Alan Fabbri. Ne ha facoltà.

FABBRI - Sindaco

Buongiorno a tutti.

Intanto grazie di porre un tema che ho già posto qualche settimana fa, che ovviamente coinvolge non soltanto la città di Ferrara, ma anche il resto d'Italia e un po' di tutta la comunità europea. Sono un po' scettico sul metodo che ha adottato il Gruppo del Partito Democratico di presentare un ordine del giorno cinque minuti prima del Consiglio, mezz'ora prima del Consiglio, ma capisco che sia propedeutico a cercare di fare un po' di demagogia anche su questi temi. Così come sono un po' scettico sul fatto che viene citata soltanto un'associazione di categoria, e lo dico da Assessore che ha la delega all'agricoltura, una delega che, tra l'altro, negli ultimi 30-40 anni veniva assimilata con il resto delle attività produttive, per cui una provincia come la nostra, una città come la nostra non aveva un Assessorato *ad hoc* per il comparto agricolo. Quindi, mi fa piacere anche che il Consigliere Colaiacovo e tutto il Gruppo PD si siano accorti che l'agricoltura è un settore fondamentale per quello che riguarda il valore aggiunto del nostro territorio.

Sarebbe opportuno, a mio avviso, cercare un dialogo un po' con tutte le associazioni di categoria, perché io sinceramente di votare una risoluzione che parla soltanto di CIA non me la sento, anche perché esiste Coldiretti, esiste Confagricoltura, esiste Copagri, esistono tante realtà importanti di questo territorio. Mi prendo l'impegno di convocare un tavolo da questo punto di vista con tutti i soggetti preposti. Così come condivido ciò che ha detto anche la Consiglieria Peruffo in merito all'opportunità, in questo momento, di votare una risoluzione di questo tipo, pur condividendone la sostanza. D'altronde, è ovvio che su scelte così, scelte calate dall'alto,

come quelle calate dalla Comunità europea, si passi attraverso dei messaggi che non fanno bene a nessuno, tantomeno ai nostri agricoltori. Basti pensare a quello che è capitato, anche attraverso il sostegno di certe politiche di sinistra, in merito alle quote latte di questo Paese, in merito alla chiusura degli zuccherifici di questo Paese, che hanno avuto ripercussioni importanti, oltre che sul territorio nazionale, su tutto il territorio provinciale e, quindi, anche del comune di Ferrara.

Quindi, a mio avviso, per mettere un po' d'accordo tutti e fare una cosa di buon senso, se viene ritirato questo odg, che probabilmente avrà anche un senso di legame su quello che andiamo a fare sulla DeCO, che tra l'altro è un altro argomento che non è mai stato trattato fino ad oggi nella passata consiliatura, che aveva un Sindaco del PD, e oggi improvvisamente sono tutti diventati dei sostenitori della DeCO, credo che fare un passo indietro, ragionare un attimo e trovare una sintesi anche con tutte le altre associazioni di categoria dia la possibilità a tutti di creare un dialogo che vada a costruire qualcosa per tutto il territorio. Il fatto che ci sia soltanto un'associazione di categoria, secondo me, non dà neanche merito a quello che stiamo facendo. Quindi, se cortesemente viene tolto dall'ordine del giorno di oggi, ci ragioniamo ancora e vediamo un po' di lavorare insieme per costruire un percorso. Io sono il primo che cercherà di farlo. Ho capito anche la spinta che il PD ha dato, ma non mi sembra opportuno votarlo così e tanto meno votarlo adesso. Chiedo al PD, siccome è vero che tutti i Consiglieri hanno diritto di fare il loro lavoro e ci mancherebbe altro, se ci sono dei temi di questo tipo di dividerli un po' prima di cinque minuti dell'inizio del Consiglio comunale, perché altrimenti diventa un rincorrersi: uno fa il vittimismo come ha fatto Colaiacovo prima, l'altro dice "non lo voto, perché l'hanno presentato cinque minuti prima" e finiamo per non far niente. Secondo me, si ritira, si ragiona e cerchiamo di fare una bella Commissione insieme, coinvolgendo tutte le categorie di questa città, di questa Provincia, perché non c'è soltanto la CIA, ci sono anche altre realtà, come la Coldiretti, come Confagricoltura, come, ripeto, tante altre realtà, anche fuori dalle associazioni di categoria che, a mio avviso, su un tema di questo tipo, devono essere coinvolte.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco Fabbri.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciriaco Minichiello. Ne ha facoltà.

MINICHIELLO

Buon pomeriggio a tutti. Mi riallaccio brevemente sia alle considerazioni espresse dall'assessore Travagli che anche a quelle poc'anzi espresse dal Sindaco.

L'oggetto di oggi era una delibera istitutiva di una Commissione in materia; Commissione che, ovviamente, con criteri proporzionali, prevede la presenza di tutte le forze politiche presenti in Consiglio. Mi pare che scivolare immediatamente su una polemica di questo genere è abbastanza sterile. È chiaro che c'è il rispetto perlomeno da parte mia, ma credo anche da parte del mio Gruppo, il rispetto per il lavoro di tutti, però le risoluzioni vanno presentate un po' prima, anche se devo dire obiettivamente che il contenuto di questa risoluzione come si fa a non dividerlo astrattamente? Per questo ritenevo e ritengo che la proposta ragionevole di condivisione attraverso un ordine del giorno condiviso, presentato da Paola Peruffo fosse una proposta di tipo ragionevole.

È chiaro che di fronte a un voler puntare i piedi fatto in questa maniera dalla collega Marescotti e anche, come diceva il Sindaco, a questo vittimismo tentato dal consigliere Colaiacovo è chiaro che io, ma credo anche tutti gli altri, vi diciamo che non possiamo accettare dei *diktat* di questo genere: o si vota adesso così com'è o non si vota più. Assolutamente no. Quello che è utile sottolineare è che questa Commissione, certamente, quando sarà costituita, dovrà affrontare diverse problematiche, tra cui quella che insieme con le associazioni di categoria, come diceva il Sindaco, tutte, ovviamente, insieme alle problematiche che avete evidenziato, perché è oggettivo il fatto che i criteri dettati dalla Commissione europea per valutare la bontà di un cibo piuttosto che un altro a me sembrano francamente dei criteri di tipo marziano.

Noi italiani in tema di alimenti siamo come la Corte di Cassazione. Ci dobbiamo far dare lezioni da chi? Da chi valuta la Coca Cola una bibita che fa benissimo al contrario del Parmigiano Reggiano, così come diceva la consigliera Marescotti? O votiamo come sottolineava anche il Sindaco insieme un ordine del giorno condiviso oppure rimandiamo questa discussione in ambito di Commissione dove potremo affrontare fino alla noia tutte le problematiche che necessita un argomento di questa importanza. Grazie. Ho finito.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Minichiello.

Consigliere Colaiacovo, è già intervenuto.

COLAIACOVO

Va bene. Interviene dopo la collega Baraldi. Ha ragione, Presidente. Era per riprendere quello che aveva detto il Sindaco, ma eventualmente lo faccio in dichiarazione di voto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti.

A me piace sempre quando c'è della dialettica. Guai all'inciucio di ogni genere. Però, leggendo questa risoluzione che, peraltro, secondo il Regolamento, può arrivare fino al momento della discussione, per cui non è che ci siano dei tempi... Altrimenti, credo che il dibattito, anche democratico, venga un po' meno.

Da quello che ho letto io, c'è un apprezzamento sul fatto che la CIA e la Confagricoltura abbiano espresso parere negativo su questo Nutri-Score, ma non mi sembra che ci sia nulla di vincolante, anche perché, se poi vogliamo vedere bene le "appartenenze politiche" di queste federazioni non finiamo più. Anzi, in origine forse erano anche meno legate alla tradizione dell'attuale partito che si chiama PD. Per cui, sinceramente, come terza via, non vedo pericoloso questo accenno, questo apprezzamento delle due federazioni che hanno preso posizione contro il Nutri-Score...

FABBRI – Sindaco

Si cita soltanto la CIA. Non si cita Confagricoltura o altro. Leggi bene la...

MANTOVANI

Me la vado a leggere bene. Faccio velocissimo: Confconsumatori. CIA Ferrara e Confconsumatori.

FABBRI – Sindaco

Confconsumatori non è Confagricoltura.

MANTOVANI

Infatti, scusi, ma ho citato male. Tutti quelli che cominciavano per "Conf", banalizzando, una volta, tanto tempo fa, forse erano proprio quelli di origine di destra, in gran parte. Naturalmente non è più così. Ci sono generazioni...

FABBRI – Sindaco

Non è un'associazione di agricoltori. Dopo ognuno può dire

quello che vuole.

Confconsumatori non è Confagricoltura. È abbastanza diffuso questo concetto. Le tre associazioni agricole, come CGIL, CISL e UIL per i sindacati, sono Coldiretti, Confagricoltura e CIA. Qui si cita soltanto la CIA.

MANTOVANI

Hai ragione da un certo punto di vista. Dall'altro, comunque, se a sollevare il problema sono stati questi, ben venga anzi una posizione...

FABBRI - Sindaco

Non è vero, non è vero, non l'hanno sollevato solo questi. Noi siamo intervenuti tanto tempo fa e stiamo cercando di lavorare da questo punto di vista.

MARESCOTTI

Ma chiunque può interrompere?

FABBRI - Sindaco

Stai dicendo delle cose che non sono corrette.

MANTOVANI

Io dico quello che...

FABBRI - Sindaco

A me sembra assurdo che devo star qua a parlare di una cosa solo per partito preso.

MANTOVANI

Esatto.

Adesso ho chiesto io la parola. Posso finire?

MARESCOTTI

Può.

MANTOVANI

Da quello che leggo, non la vedo così pericolosa. È giustissimo leggere tra le righe, l'esegesi è fondamentale. È chiaro che l'ermeneutica, l'arte dell'interpretazione è fondamentale dalla legge alla religione a tutto, ma nel testo che leggo io non la vedo così così pericolosa anche perché in futuro si possono poi anche aggiungere altre consulenze, non è che diventi vincolante. È sollevare un problema contro il Nutri-Score.

Da parte mia non ci sarà problema a votare per la risoluzione. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Ilaria Baraldi. E ha facoltà.

BARALDI

Grazie, signor Presidente.

Siamo tutti molto felici che oggi il signor Sindaco sia con noi attivo e vivace. Se volesse anche cordialmente accendere la videocamera quando interviene, probabilmente, oltre che come segno di rispetto, riusciremmo anche a interloquire in modo migliore, visto che questa distanza e questi Consigli da remoto complicano particolarmente la dialettica politica. Credo, però, che non debbano impedire di guardarsi negli occhi quando si fanno degli interventi come ad esempio quello che ha fatto il Sindaco con affermazioni anche abbastanza pesanti per non dire del suo ultimo intervento con il quale ha costantemente interrotto il consigliere Mantovani, e non si capisce per quale motivo, visto che ciascun Consigliere ha il diritto di esprimere le proprie posizioni e opinioni ed eventualmente anche di dire cose non corrette, di cui si assume, ovviamente, la piena responsabilità.

Mi pare che, come al solito, si arrivi alla conclusione per la quale la stragrande maggioranza dei Consiglieri di questo Consiglio è d'accordo sul contenuto, ma si arrampica sugli specchi pur di trovare delle ragioni valide che siano regolamentari, utilitaristiche di citazioni per bocciare una risoluzione, un emendamento, un ordine del giorno che non è frutto della fatica della maggioranza.

Trovo straordinariamente irrispettoso questo atteggiamento. È certamente rispettoso quando a parlo in essere sono i Consiglieri e le Consigliere della maggioranza ed è fuori da ogni logica che sia il Sindaco a intervenire, a prescindere dalla sua delega, con le parole che ha utilizzato, citando un paventato vittimismo del consigliere Colaiacovo, del Capogruppo del Partito Democratico, citazione per la quale, secondo me, il signor Sindaco si deve assolutamente scusare, possibilmente a telecamera accesa.

Le tempistiche per la presentazione della risoluzione sono tempistiche regolamentari. Se a questa maggioranza non stanno bene queste tempistiche, ha sicuramente i numeri per mettere mano al Regolamento e per modificarlo. Peraltro, non ho bisogno, credo, di citare le innumerevoli volte nelle quali la maggioranza stessa ha presentato risoluzioni ed emendamenti all'ultimo minuto.

L'idea che adesso un testo sul quale anche a detta dell'Assessora competente, dell'assessora Travagli, che ha fatto un intervento, come al solito, dove si dice che si è d'accordo, ma non è questo il momento e quindi si bocchia, non si capisce per quale motivo un documento sul quale si stia tutti unanimemente d'accordo debba essere bocciato. Se il problema è il riferimento ad una specifica associazione di categoria, passaggio sul quale posso concordare con l'intervento del Sindaco, si prepara un emendamento da parte della maggioranza o lo emendiamo come proponenti del Partito Democratico e togliamo il riferimento a quella specifica associazione di categoria.

Per il resto, questo è un modo per iniziare a lavorare su questo tema e togliamo subito dal campo l'idea che questa maggioranza sia disposta o abbia masso l'opposizione e le minoranze nelle condizioni di collaborare con voi, perché non si è mai verificata questa ipotesi, mai, dal momento in cui voi dite di fare partecipazione con i cittadini, e la fate altrove, ben nascosti dall'evidenza pubblica, pur di impedirci di partecipare, a momenti istituzionali e pubblici come questi, nei quali c'è la possibilità di fare qualcosa insieme e sistematicamente ad impedircelo siete voi per poi riproporne uno copiato identico, come si è già visto moltissime volte, purché ci sia la vostra firma. Questo è un atteggiamento micagnoso, vergognoso di persone che peraltro, ve lo dico e mi assumo la responsabilità, hanno anche molta poca voglia di lavorare, perché è molto più comodo prendere quello che scrivono gli altri e metterci la propria firma.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

Consigliera Marescotti, per cosa sarebbe il fatto personale?

MARESCOTTI

Ha già ampiamente spiegato tutto la consigliera Baraldi.

Volevo chiedere al consigliere Minichiello di esimersi dal fare l'analisi psicologica degli atteggiamenti, perché io non ho puntato i piedi, ho spiegato le mie ragioni e lo stesso ha fatto il consigliere Colaiacovo.

MINICHELLO

Ci sono le registrazioni dei *diktat* che date.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Marescotti, abbiamo capito...

INTERVENTO

Presidente, tenga il punto e non faccia intervenire.

MARESCOTTI

Io ho espresso delle ragioni. Lo posso aver fatto con un tono di voce che non aggrada, ma non ho fatto nessun *diktat*, nessuno, perché non ho obbligato nessuno.

MINICHIELLO

È suonato come tale.

MARESCOTTI

Io esigo, signor Presidente, rispetto. Questa volta ho chiesto di intervenire come altre volte, ma se lei facesse fino in fondo il proprio lavoro con l'attenzione a tutti, non solo alla maggioranza, lei sarebbe intervenuto sia nei confronti del Sindaco sia nei confronti del consigliere Minichiello, perché c'è una forma di correttezza prevista dal Regolamento e dal momento che lei è il responsabile di quello che succede, delle modalità utilizzate, delle espressioni che si usano, addirittura se quello che si dice è in tema o fuori tema, lei, se vuole evitare che la Marescotti intervenga a sua difesa, lo deve fare lei e se lei lo facesse, io sarei rimasta tranquilla. Io e gli altri non siamo mai tranquilli, perché in queste sedute in tutte le sedute di Consiglio comunale non bisogna solo stare attenti alle proposte, a comprendere le vostre proposte, ma bisogna sapersi difendere, e questo non è ammissibile, signor Presidente.

Io non mi rivolgo neanche agli altri Consiglieri, ma a lei, a cui do tutta la responsabilità di quello che succede nelle sedute di Consiglio comunale. Grazie. E scusi se le ho rubato tempo.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Lei non mi ha rubato niente e mi ha dato una lezione di vita. Grazie, consigliera Marescotti.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Solaroli.

SOLAROLI

Buonasera. Cerco di essere un po' più calmo dei Consiglieri che mi hanno preceduto.

Allora, micagnoso, tirchio, spilorcio, che rivela meschinità o gretteria. Adesso io chiedo alla Consigliera, come piace essere chiamata lei, Baraldi, cosa c'entra il termine "micagnoso". Il Sindaco ha semplicemente spiegato le sue motivazioni che condividiamo e non mi sembra abbia detto nulla di così di così strano. Certo, voi potete presentare un emendamento, una risoluzione, anche un minuto prima della

scadenza del tempo, però sapete già che non c'è possibilità di dialogo. Se ci si fa una telefonata fra Capigruppo il giorno prima, probabilmente in Consiglio la cooperazione tra maggioranza e minoranza potrebbe essere veramente una cosa fattibile. Siete voi che non la volete questa cooperazione.

Voi presentate le cose *last minute*. Poi, se ve le bocciano, dite "Voi non collaborate". Allora, noi adesso siamo stanchi. Io di bambini che fanno gne-gne ne ho già quattro a casa. Pretendo e presumo che quando vengo in Consiglio comunale, pur non essendo un politico navigato, trovi delle persone che in Consiglio hanno fatto tanto, hanno tante ore di volo, capiscano anche certe raffinatezze o raffinerie, come cavolo volete chiamarle. Adesso mi sto anche un pochino scaldando, perché non è possibile che...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Solaroli...

SOLAROLI

Cosa c'è? Quanti minuti ho? Non ho detto neanche una parolaccia. Presidente, mi faccia finire.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Certo.

SOLAROLI

Ho detto parolacce?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

No.

SOLAROLI

Ecco. Mi ha fatto perdere anche il filo.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Stava dicendo "mi sto arrabbiando". Sono intervenuto prima io.

SOLAROLI

"Mi sto arrabbiando" non vuol dire che mi sono arrabbiato. Scherzi a parte, vedo sempre la consigliera Baraldi sul piede di guerra, pronta sempre a prendere per il gabbanino come si faceva alle medie.

BARALDI

Lei non si preoccupi, consigliere Solaroli. Mi lasci stare. Io faccio i miei interventi politici. Non siamo mica al bar!

SOLAROLI

Cosa dice? Non ho capito.

BARALDI

Io dico qualcosa di politico. Cosa le interessa come affronto io i Consigli comunali? Non si preoccupi di me.

SOLAROLI

Insomma, visto che la devo anche vedere, faccio questo sforzo, mi faccia almeno ascoltare cose decenti.

BARALDI

Vette altissime, vette altissime, visto che la devo anche vedere.

INTERVENTO

Presidente, per favore, vuole fare qualcosa per riprendere il Consiglio oppure andiamo avanti così?

SOLAROLI

Io stavo facendo il mio intervento, ragazzi. Se non vi va bene, non so cosa dirvi. Ci avete provato più di una volta a mandarmi via da qua. Mi sopportate altri tre anni, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Solaroli.

Viene messa in votazione la risoluzione PG 50763.

INTERVENTO

Presidente, io avevo chiesto la parola per fatto personale per rispondere a Deanna Marescotti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Alla fine.

Adesso la metto in votazione.

ZOCCA

Io voglio parlare. Voglio parlare.

INTERVENTO

Anche io.

ZOCCA

Io ho il diritto di parlare.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Abbiamo delle cose molto più importanti.

ZOCCA

Presidente, scusi, io ho chiesto di intervenire, non ho detto e non ho interrotto nessuno.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Va bene. Intervenga, consigliere Zocca.

ZOCCA

Così mi piace. Bene.

INTERVENTO

Avevo chiesto anche io. Posso, per fatto personale?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Il fatto personale lo abbiamo messo alla fine del Consiglio comunale.

INTERVENTO

Ah, questa notte. D'accordo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, consigliere Zocca.

ZOCCA

Grazie per avermi concesso di parlare in questo Consiglio. Saluto tutti.

Non volevo intervenire per quanto riguarda la risoluzione, perché mi sembrava che fosse stato esplicitato in modo chiaro dal nostro Sindaco il perché c'è una presa di posizione, ma sentendo tutti questi interventi mi sembrava giusto puntualizzare qualche intervento dei Consiglieri dell'opposizione. *In primis*, mi dispiace, ahimè, ma devo riferirmi come al solito alla consigliera Baraldi quando dice che non abbiamo mai e ha sottolineato "mai" fatto nulla in comune, noi della maggioranza con l'opposizione. Come al solito dicono le cose a metà. Non è vero. Questo non è vero, perché è stato fatto un ordine del giorno insieme. Ma non dico neanche di che cosa si trattava, perché se lo deve andare a leggere, altrimenti le farei il favore di non farglielo andare a leggere. Io lo so, l'ho detto pure ai miei colleghi, se lo vada a vedere, perché abbiamo fatto un ordine del giorno che trattavano tutti lo stesso argomento, eravamo tutti

d'accordo e tutti quanti l'abbiamo sottoscritto, sia maggioranza che minoranza. Quindi, come al solito devo sbugiardare quello che lei ha detto che non facciamo mai niente insieme.

INTERVENTO

Io non c'ero.

ZOCCA

Voglio dire un'altra cosa. Faccio presente che la Lega è l'unico partito che è andato in Europa a cercare di salvaguardare quello che altri partiti non prendevano in considerazione. Faccio un esempio banale: parliamo delle vongole? Parliamo delle vongole. Parliamo dei prodotti agricoli? Parliamo dei prodotti agricoli. È l'unico partito, rappresentato degnamente dal nostro – dico nostro perché è di tutti – Salvini, che va anche in tribunale a fronte di certi comportamenti che noi italiani chiediamo, che è andato a salvaguardare i nostri prodotti nazionali. E quando parliamo dei prodotti di Ferrara, parliamo di un prodotto a livello comunale, provinciale, regionale, nazionale ed europeo. Che riguardi un formaggio, che riguardi un pesce, che riguardi quello che riguarda, ma riguarda un prodotto che va su tutte le tavole del mondo.

Chiedere a noi, quindi, di fare delle cose a metà è difficile, perché noi già tanti anni fa abbiamo preso la parola in Europa per salvaguardare i prodotti. Se adesso chiediamo di fare una Commissione per decidere i prodotti che andrebbero ad avere questo marchio, che verrebbe portato in primo piano e darebbe risalto alla qualità del prodotto rispetto ad altri prodotti che vengono da mondi diversi, dove hanno normative e regole diverse, mi sembra che sia un merito quasi esclusivo della Lega. E il fatto che noi non inseriamo e, quindi, non votiamo questa risoluzione non è perché non è nel nostro pensiero farlo, ma perché vogliamo fare le cose talmente bene sulla base della storicità di quello che è stato fatto e chiesto e che ci è sempre stato negato. Quindi, a fronte di fare un lavoro che abbia un senso logico, ma non nell'immediatezza di tre minuti per dire "facciamo una risoluzione condivisa" sulla base di quello che ci avete detto voi, che, come al solito, è di parte, perché non avete interloquuto con tutte le associazioni che potrebbero e devono far parte di questo tavolo, quindi le procedure, le etichettature vanno studiate, vanno analizzate, vanno condivise, e vanno ricercate. Questo è il modo di lavorare. La frutta ha un anno di tempo prima di essere raccolta, e così queste cose, che sono talmente delicate e talmente

importanti che hanno bisogno anche loro del loro tempo per fare un prodotto finito a regola d'arte.

Questo è il nostro intendimento. Se noi vi chiediamo di condividerlo, non è perché vogliamo essere noi meglio di voi. Non è il nostro modo di fare. Il nostro modo è di fare bene per tutti. Questa è la condivisione che noi cerchiamo in voi. Non per mettere la bandierina o la nostra etichetta, perché questo è un prodotto che va per tutto il territorio e il territorio è rappresentato da tutti. Ed è per questo che un tavolo deve vedere sedute intorno tutte le categorie e le associazioni che fanno parte e che rappresentano il territorio. Quindi, questo è quello che chiediamo. Non vi diciamo di no a priori, ve lo diciamo a fronte della ragionevolezza, ovverosia il fatto di dire "sì, è giusto, ma le cose vanno fatte e studiate in modo costruttivo, in modo positivo", in modo da poter essere certi di fare un prodotto finito eccellenze, che siano soddisfatti tutti, per non trovarci poi a dover andare a cercare o a rivedere quello che è stato fatto male in fretta.

A fronte di quello che ho detto, c'è la nostra volontà di essere partecipi con voi, se c'è il modo e se ci date modo di farlo. Ma tante volte voi siete in una posizione che ci mettete in condizione di non esserlo. Quindi, andiamo contro il nostro buonsenso perché voi, a volte, siete veramente ispirati a non dire tutto quello che, invece, si deve dire. Dite sempre le cose a metà, oppure una parte viene detta e un'altra parte no. Quindi, mi dispiace ma, a fronte di questo... E dico anche due parole riprendendo parte del discorso che ha fatto il nostro Assessore Angela Travagli. Visto e considerato il tempo che abbiamo dedicato a creare questa Commissione, non siamo riusciti a dedicare tempo a quello che, invece, voi avete scritto sulla vostra risoluzione, e lei gentilmente ed educatamente ha detto: non ci sono problemi, condividiamo il vostro pensiero, facciamo in modo e maniera che sia condiviso e che sia discusso; dopodiché, troviamo del bene da parte vostra, del bene da parte nostra, mettiamo insieme e facciamo il bene per tutti. Questa è la sua volontà, non a priori dire di no perché non è il momento, ma perché vuole, come sempre, come tutti dovrebbe pensare, fare una cosa fatta bene. E le cose fatte bene hanno necessità delle discussioni, dove vengono posti i problemi e vengono risolti, per il bene comune, non per un singolo. Questo è il nostro indirizzo.

Grazie mille.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Zocca.

COLAIACOVO

Presidente, chiedo scusa, solo per chiarezza, prima della votazione. La collega Baraldi aveva fatto una proposta: se noi togliamo il riferimento alla CIA e alla Confconsumatori, la votano o no? Lo devo fare questo emendamento o no? Collega Zocca, mi rivolgo a lei che è il Capogruppo del Gruppo di maggioranza.

ZOCCA

Quello che mi meraviglia è che io ho dovuto alzare la voce per avere la parola e tutti gli altri, specialmente voi dell'opposizione, l'avete sempre. Questo per farvi capire...

COLAIACOVO

No, no, era rimasta in sospeso questa cosa. Vogliamo capire che cosa dobbiamo fare.

ZOCCA

Consigliere Colaiacovo, sto parlando con il Presidente, scusami.

Noi dobbiamo arrabbiarci per parlare, che è un diritto, voi giustamente avete già parlato e vi fanno parlare di più. Questo per farvi capire come siamo noi nel nostro io. Hai capito? Quindi, a volte ci arrabbiamo tra di noi perché a noi non viene neanche concessa una cosa che ci deve essere concessa, mentre a voi a volte di più.

COLAIACOVO

Ma ho fatto una domanda, io.

ZOCCA

Sicuramente. Io sto rispondendo in generale, non a te. È successo altre volte. Non sto parlando di questo. Però, prendo questo per fare un esempio. Hai capito? Il problema è questo: adesso voi che siete all'opposizione, che siete minoranza parlate sempre di più e sempre. Già l'altra volta, l'ultima volta, sono stato zitto, poi ho chiesto la parola e mi è stata rifiutata, e io non ho detto nulla. Educatamente ho detto: va beh, buonanotte. Non ho detto altro. Adesso per parlare ho dovuto alzare la voce. Questo per farle capire che tante volte noi della maggioranza del centrodestra ci comportiamo anche contro noi stessi per far capire che abbiamo dei segnali positivi.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Viene messa in votazione la risoluzione PG n. 50763, presentata dal Gruppo Partito Democratico, per sensibilizzare gli altri Comuni della provincia a informare i cittadini e le associazioni per lavorare a livello nazionale.

Aperta la votazione per appello nominale.

Veramente quando è intervenuta la Consigliera Peruffo io avevo già aperto la dichiarazione di voto sulla risoluzione. Quando io ho aperto la discussione non è intervenuto nessuno.

INTERVENTO

Credevamo, Presidente, che stesse continuando il dibattito. Anche perché, altrimenti, non ci sarebbero potuti essere....

INTERVENTO

Esatto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Okay.

Apertura dichiarazioni di voto sulla risoluzione PG n. 50763, presentata dal Gruppo Partito Democratico, per sensibilizzare gli altri Comuni della provincia a informare i cittadini e le associazioni per lavorare a livello nazionale.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco di Ferrara, Alan Fabbri.

FABBRI – Sindaco

No, intervengo alla fine io, se è possibile.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Okay. Va bene.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo.

COLAIACOVO

Dedico i miei due minuti a questa considerazione. Sono stato molto attento all'intervento del Sindaco e mi fa piacere che sia nata una discussione sul fatto di condividere e di ascoltarci. L'esempio più lampante è proprio la delibera DeCO: lei sa, Sindaco, che quel Regolamento è monco di punti importanti. Io l'avevo fatto presente in Commissione, ma non sono stato ascoltato. Così ho chiamato l'Assessora Travagli a casa, credo fosse sabato o venerdì, per proporle degli emendamenti. Lei gentilmente mi ha ascoltato e mi ha detto di parlare con gli altri Consiglieri. Ho parlato con il collega Carità, ho parlato con il collega Zocca, ho parlato con il collega Soffritti, ho parlato con la collega Peruffo, credo di

averli fatti tutti, ho parlato con i miei e gli ho illustrato gli emendamenti che intendevo fare, dove tutti quanti fondamentalmente mi hanno dato ascolto e sostegno. Esattamente alle ore 14.45 del giorno del Consiglio i Gruppi di maggioranza hanno presentato gli stessi emendamenti presentati da noi, ricopiando anche – badi bene, Sindaco – un errore materiale. C'era un errore materiale ed è stato riprodotto anche in quello. Lei permette che io mi senta offeso di fronte a questo comportamento?

Le dico questo. È vero che io ho provato. Infatti, c'è stato qualche documento che è stato scritto in comune, come ha detto il collega Zocca, e quelli sono stati momenti importanti, perché sembrava che ci si fosse avviati verso un dialogo costruttivo. Quella fu veramente la situazione più lampante che si potesse verificare di non volontà di collaborare e di fare dei documenti comuni. Ma anche adesso il discorso dell'ordine del giorno sulla Camera di commercio: l'abbiamo presentato tre settimane fa e oggi, in tarda mattinata, è arrivata la risoluzione della maggioranza. Potevano benissimo dirci “guarda, facciamo degli emendamenti”, li concordavamo e portavamo un documento unico.

Da parte nostra questo atteggiamento costruttivo ci è sempre stato e molto spesso alcuni atti ci sono stati letteralmente copiati dicendo che, siccome la maggioranza è attenta, le cose giuste le copia e che va bene copiarli. Ecco, questo è il *sentiment* che abbiamo noi e come ci sentiamo trattati. Anche in questa circostanza non era voluto il presentarlo all'ultimo secondo per mettere in difficoltà qualcuno, ma era semplicemente dovuto alle circostanze dei fatti in cui questo problema è emerso. È stato sollevato in questo weekend. Quindi, non è che ci fosse tanto tempo.

Io li avevo già preparati gli emendamenti per andare incontro alla proposta del Sindaco di togliere i riferimenti a delle specifiche categorie. Mentre il Sindaco parlava, io li avevo già preparati. Poi non mi si dà neanche risposta sul fatto se, facendo gli emendamenti e togliendo le associazioni di categoria specifiche, si poteva approvare. Questa è la situazione, caro Sindaco. Forse a lei qualche volta è sfuggita. Io ci ho tenuto, ma non per rivangare vecchie piaghe, semplicemente perché, visto che stiamo parlando di DeCO, le ho voluto ricordare che probabilmente a lei questa cosa non è stata riferita. Però, è successo proprio questo fatto. Ho fatto nome e cognome delle persone con cui mi sono relazionato perché sono tutte presenti.

Chiaramente il nostro sarà un voto favorevole alla risoluzione. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

FABBRI – Sindaco

Posso intervenire?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, Sindaco di Ferrara.

FABBRI – Sindaco

Vi faccio vedere anche la collega Baraldi. Ci sono dietro gli scariolanti, così rievochiamo anche qualcosa di importante per il nostro territorio, che mi dà sempre la possibilità di pensare anche su questi temi che mi fa piacere che anche oggi da alcuni Consiglieri comunali, che probabilmente erano lontani dal mondo dell'agricoltura, qualcosa...

COLAIACOVO

A quattordici anni facevo la vendemmia, Sindaco. A quattordici anni!

FABBRI – Sindaco

Lo so bene, Francesco.

INTERVENTO

E io a spigolare.

FABBRI – Sindaco

Solo due riflessioni. Io sono convinto della bontà di quella che è stata la presentazione di una risoluzione di questo tipo, che condivido, ovviamente, per quello che riguarda l'obiettivo finale. Mi riservo di votarla, perché credo che si possa migliorare, assolutamente. Come dicevo prima, convocheremo anche un tavolo su questo tema su quello che concerne le associazioni di categoria e anche tutto l'indotto economico della provincia di Ferrara.

Mi fa molto piacere che il Consiglio comunale abbia individuato una Commissione DeCO, una Commissione per la denominazione comunale per i nostri prodotti, che credo darà un valore aggiunto. Stiamo già lavorando anche per dare un *marketing* da questo punto di vista. Ringrazio l'Assessore Travagli, che si è speso molto per lavorare in questa direzione. Quindi, per quello che riguarda la Commissione DeCO esprimo un voto favorevole. Invece, per quello che riguarda la risoluzione del PD, esprimo un voto contrario, non sul contenuto, ma sulla modalità e anche su alcuni aspetti che, secondo me, sarebbe meglio puntualizzare

e chiarire.

Credo che sia stata una discussione importante. Tornerà sicuramente questo dibattito, oltre che in questa sede, anche a livello nazionale e regionale. È bello sapere che riusciamo, comunque, in una dialettica costruttiva a ragionare su questi temi, che ci danno la possibilità anche di affrontare alcune questioni.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco Fabbri.

Chiusura dichiarazioni di voto.

Viene messa in votazione la risoluzione PG n. 50763, presentata dal Gruppo Partito Democratico, per sensibilizzare anche altri Comuni della provincia a informare i cittadini e le associazioni per lavorare a livello nazionale.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 29.

Consiglieri votanti: 29; voti favorevoli: 13; astenuti: 0; voti contrari: 16.

È respinta la risoluzione.

Apertura dichiarazioni di voto sulla delibera.

Chiusura della dichiarazione di voto.

La proposta di delibera “Commissione consiliare per la valutazione delle manifestazioni di interesse ai fini della nomina della Commissione la De.C.O.” viene messa in votazione e, a termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di insediare la Commissione consiliare, che dovrà riesaminare le candidature nel più breve tempo possibile.

È aperta la doppia votazione nominale, per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28.

Per la delibera: Consiglieri votanti 28, voti favorevoli 24, astenuti 4, voti contrari 0.

Per l'immediata eseguibilità: consiglieri votanti 28, voti favorevoli 16, astenuti 11, contrari 0.

È approvata la proposta di delibera, mentre non c'è l'immediata eseguibilità.

5) **MODIFICA DEI PROVVEDIMENTI C.C. VERB. N. 12/78863/2017 DEL 18/07/2017 E C.C. VERB. N. 6/158683/2018 DEL 28/01/2019 AVENTI AD OGGETTO IL CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI FERRARA REGOLANTE I RAPPORTI TRA IL COMUNE MEDESIMO E LA SOCIETÀ FERRARA TUA SRL. (P.G. n. 38341/2021)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera P.G. n. 38341: “Modifica dei provvedimenti C.C. verb. n. 12/78863/2017 del 18/07/2017 e C.C. verb. n. 6/158683/2018 del 28/01/2019 aventi ad oggetto il ‘Contratto di servizio per la gestione del verde pubblico del Comune di Ferrara’ regolante i rapporti tra il Comune medesimo e la Società Ferrara TUA srl”.

La delibera è stata licenziata dalla Commissione consiliare di controllo mercoledì 14 aprile.

Quest’istruttoria è posta in trattazione dall’Assessore Andrea Maggi, in collaborazione con l’Assessore Alessandro Balboni. L’Assessore Maggi e, a seguire, l’Assessore Balboni esporranno la proposta di deliberazione.

Prego, Assessore Maggi.

MAGGI – Assessore

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutte le Consigliere e ai Consiglieri.

Come anticipato, l’illustrazione di questa delibera sarà fatta in parte da me e in parte dal collega Alessandro Balboni.

Si tratta di una delibera importante, di un provvedimento importante, perché, possiamo dire, segna un passo in avanti nella gestione del verde pubblico del nostro Comune. Un passo in avanti che ritengo possa essere analizzato sia sotto l’aspetto della quantità sia sotto l’aspetto della qualità del servizio. Rispetto all’aspetto quantitativo, vi indico solo un dato che dà ragione della distanza tra la vecchia situazione e quella nuova. Nel 2016, ossia cinque anni fa, l’investimento per il verde pubblico è stato di 2.388.000 euro. Quest’anno, nel 2021, abbiamo portato le risorse complessivamente stanziare per il verde pubblico a 4.153.000 euro. 2.388.000 nel 2016 e 4.150.000 nel 2021, con in un incremento, quindi, rispetto solo all’anno scorso, di quasi 1.300.000 euro. Quindi, sotto l’aspetto quantitativo un investimento importante per la gestione del verde pubblico, che quindi vede aumentare gli sfalci, la cura e la manutenzione di tutte le essenze

arboree in tutte le nostre parti verdi, nonché la cura di tutte le alberature. Quindi, parliamo dell'implemento del numero di potatura, delle indagini di stabilità che vengono fatte periodicamente e di tutti gli interventi che vengono fatti per il nostro patrimonio di verde, che è un patrimonio importante, come sapete, sia in termini di estensione che di qualità. Questo per quanto riguarda l'aspetto quantitativo.

La vera novità riguarda l'aspetto qualitativo. Questo nuovo contratto di servizio tra l'Amministrazione, il Comune di Ferrara e la Società Ferrara TUA vede l'inserimento di numerose attività, numerosi interventi, che sono stati anche il frutto di una intensa e meritoria attività di partecipazione che ha condotto il collega Alessandro Balboni, al quale darò a breve la parola.

Citerò solo alcune di queste novità, di questi nuovi inserimenti in questo corposo contratto di servizio con Ferrara TUA. Queste novità, questi inserimenti riguardano soprattutto il controllo della qualità dei lavori svolti, riguardano l'individuazione delle responsabilità nella cura della manutenzione, nelle pratiche per la manutenzione del verde e anche l'implementazione e il sostegno di attività, che non erano previste, e progetti di educazione ambientale e di ricerca, con il coinvolgimento degli Enti del territorio che si occupano, anche dal punto di vista della ricerca scientifica, del verde. Sto parlando dell'Università e dell'altra Istituzione importante in questo tema, ossia l'Istituto Navarra. Quindi, anche tutta un'attività di comunicazione con i rappresentanti dei gruppi di ascolto e delle organizzazioni ambientaliste.

Citerò altre due novità rispetto al precedente contratto di servizio, ossia l'indicazione specifica che gli operatori devono essere in grado professionalmente di garantire qualità, controllo e sorveglianza, quindi formazione continua e aggiornamento professionale per tutti coloro che avranno e che saranno adibiti a questi interventi, tutta una procedura, che spiegherà bene anche il collega Balboni, riguardo – quando sarà necessario – gli interventi di abbattimento di alberature, quindi tutta una procedura, naturalmente, che dovrà essere preceduta da tutte quelle analisi documentali che impongono, qualora sia necessario, l'abbattimento. Insomma, è una serie di cautele e di indicazioni specifiche per fare in modo che il contratto di servizio con Ferrara TUA porti in futuro – credo già si veda girando per la città – un livello qualitativo mai avuto in precedenza.

Se il Presidente e i colleghi Consiglieri sono d'accordo, io cederei la parola al collega Alessandro Balboni per la parte di sua competenza o, comunque, per [...] di questa attività di

[...].
Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Maggi. Prego, Assessore Balboni.

BALBONI – Assessore

Grazie, Presidente. Ringrazio anche il collega Assessore Maggi per la molto completa, direi, introduzione. Buon pomeriggio a tutti.

Abbiamo già avuto un'importante trattazione all'interno della Commissione consiliare, anche molto interessante e molto partecipata dai Consiglieri, sintomo di un certo interesse crescente verso il verde e anche verso il rispetto degli alberi e del verde cittadino, un rispetto non scontato, che deve essere difeso, che deve essere anche un obiettivo politico e che deve continuare a essere promosso attraverso attività di sensibilizzazione, ma anche attraverso discussioni pubbliche e confronti nelle Istituzioni, al fine di poter elaborare strategie effettivamente efficaci per raggiungere gli scopi prefissati.

La vera originalità di questo contratto di servizio che andiamo oggi ad approvare sta nelle modalità in cui questo è stato riscritto ed è stato elaborato, nonostante l'alto contenuto tecnico e anche l'alto contenuto normativo, vorrei aggiungere. Molti di questi articoli che andremo oggi ad approvare vengono ripresi da recenti decreti, dalla recente approvazione dei criteri minimi ambientali. Si tratta di un lavoro tecnico molto delicato. Cittadini e associazioni si sono impegnati davvero con energie importanti, sacrificando centinaia di ore del proprio tempo fuori dall'orario di ufficio, per poter raggiungere questo scopo. Proprio a coda di ciò, ringrazio anche i nostri dipendenti comunali, i nostri tecnici, i nostri dirigenti: anche loro fuori dall'orario di ufficio hanno partecipato a un percorso davvero molto impegnativo, di otto appuntamenti, con tutto il lavoro preparatorio, per poter portare oggi ai Consiglieri un testo effettivamente innovativo e in grado di tutelare e difendere le peculiarità del verde ferrarese e anche le sue esigenze di tutela.

Chiesto a gran voce e poi concesso nel contesto della trattazione, della discussione del tavolo verde è stato il portale del verde, che vuole essere uno strumento di comunicazione diretta ed efficace tra cittadini e Amministrazione, ma anche con la società incaricata delle operazioni, quindi Ferrara TUA o le ditte appaltanti, che in questo modo verranno messe direttamente in comunicazione con il cittadino, il quale potrà avere accesso

sia alla tempistica, alle modalità e alle zone in cui verrà attuato lo sfalcio dell'erba sia, per quanto riguarda gli abbattimenti, le potature, la possibilità di accedere alle valutazioni tecniche che giustificano e che danno un senso a interventi di manutenzione sul verde pubblico. Questo sia in chiave di trasparenza che in chiave di controllo.

Come avete evidenziato in Commissione, al di là del contenuto di questo contratto di servizio, l'importante è poter garantire un adeguato livello di controllo, un adeguato livello di supervisione delle attività, al fine di poter garantire che effettivamente le prestazioni effettuate siano all'altezza di quanto richiesto e di quanto stabilito all'interno del contratto di servizio.

Ciò riguarda, per esempio, anche la situazione dello sfalcio dei rifiuti, una delle situazioni che più ho discusso con i cittadini le volte in cui sono entrato in carica. Davvero centinaia di segnalazioni già nell'estate del 2019, in cui ferraresi, giustamente turbati e arrabbiati, segnalavano come le ditte non avessero il minimo scrupolo di interventi pesanti, attività di sfalcio, nonostante la presenza di rifiuti sul territorio, lungo le carreggiate o nei prati. Questo con la conseguenza di produrre lo sminuzzamento delle plastiche, ma anche di tutto quello che era presente in quell'area, con gravi conseguenze ambientali, come potete immaginare.

Nel contratto di servizio è prevista la modalità di raccolta dei rifiuti a carico delle ditte. Per correttezza, segnalo che questa previsione era già presente nel contratto precedente, ma che non aveva mai avuto applicazione. Nonostante non avesse mai avuto applicazione, non erano mai stati posti in essere provvedimenti né di tipo sanzionatorio né di tipo corruttivo. Quindi, contiamo che questo cambio di passo possa essere netto. In questo senso, la collaborazione con le associazioni ambientaliste è stata molto importante. Le segnalazioni che tuttora arrivano ci consentono di capire dove il lavoro viene svolto bene. Dove non viene svolto bene, possiamo reintervenire con pulizie *ex post* ed eventualmente rivalerci anche, in termini economici, su coloro i quali hanno eseguito la prestazione.

Qui mi ricollego al tema delle sanzioni. È previsto all'interno del contratto di servizio un capitolo dedicato alle sanzioni, sia per quelle non eseguite che per quelle eseguite in difformità. Anche qui i tecnici hanno segnalato che in passato non era uso somministrare sanzioni nei confronti delle ditte, nonostante venissero anche effettuati interventi in difformità o addirittura con dei danni al patrimonio arboreo. Quindi, questo passaggio è molto grave, e gli ambientalisti lo hanno segnalato con molta forza, e lo

vogliamo assolutamente smarcare rispetto al passato. È prevista una specifica voce all'interno del contratto di servizio.

Questo ha ricadute anche sul tema delle potature. Come sapete bene, la capitozzatura è vietata anche dal Regolamento comunale del verde pubblico. Ciononostante, anche quando non è visivamente e chiaramente una capitozzatura, qualsiasi arboricoltore potrà indicarvi che ci sono modalità di intervento pressoché analoghe nel risultato, pur essendo visivamente non immediatamente riconducibili a quel tipo di potatura mediante la capitozzatura. Da adesso le potature sono previste solo quando indispensabili. Quindi, non è uno strumento di arte topiaria, la potatura, ma è uno strumento che deve essere eseguito nell'interesse o dell'incolumità pubblica, quindi per motivi di visibilità o di sicurezza, o per la salute della pianta. Questo è un tema molto importante che vogliamo ribadire.

È presente anche un impegno abbastanza vistoso sull'utilizzo dei diserbanti. Viene fatto riferimento al diserbo fisico manuale come quello da ritenere favorito, tenendo anche conto degli alti costi che questo rappresenta. Viene però fatto presente che bisognerà con la massima attenzione prestare cura agli sviluppi della tecnologia, della tecnica delle scienze inerenti queste modalità di diserbo più ecosostenibili o ecocompatibili, al fine di poter progressivamente ridurre l'impiego di sostanze chimiche o prodotti fitosanitari di origine chimica, che possono avere ricadute collaterali negative sull'ambiente.

Ultimi dettagli. Avrete notato che in città sono davvero molte le alberature, anche di grandi dimensioni, che presentano danni al colletto dell'albero. Sono danni che possono procurare nel lungo periodo anche sofferenze importanti per l'albero e addirittura, in certi casi, la sua morte, la sua difficoltà dal punto di vista fitosanitario. Pertanto, è prevista l'installazione di una protezione per gli alberi, montata e assemblata all'interno dello stesso strumento di sfalcio in opera alla ditta. Le ha già citate prima il collega Maggi le novità per quanto riguarda l'attività di educazione ambientale, di sensibilizzazione, così come ha già citato anche i maggiori requisiti per quanto riguarda la professionalità dei soggetti coinvolti nelle attività di manutenzione diretta.

Penso che siano molti i risultati raggiunti, ma sono anche molto importanti anche i risultati che ci siamo dati come ambizione perché nel corso della trattazione nel tavolo verde sono emerse anche tante altre criticità e difficoltà esterne allo specifico tema del contratto di servizio. Quindi,

ne avete già sentire parlare all'interno del memorandum che vi ho letto durante la Commissione. Si è parlato del Piano del verde e anche del tema urbanistico che riguarda il verde pubblico, del Piano del rischio su cui è già stato avanzato e presentato un ragionamento su quello che può essere il Garante del verde della nostra città, così come vengono anche portati avanti ragionamenti su attività di educazione ambientale che non vedono soltanto il prato come una realtà fortemente antropizzata che deve essere tenuta come un prato all'inglese, ma anche, in realtà, come un luogo che possa ospitare dalle specie di insetti impollinatori ad altre realtà di sperimentazione, per coinvolgere anche le scolaresche e gli studenti al fine di capire che anche questi spazi urbani, in realtà, hanno una propria dignità ecologica importante, con anche importanti ricadute sotto il profilo ambientale.

Quindi, oltre a quello che è all'interno di questo contratto, sono moltissimi gli spunti che abbiamo recepito, che abbiamo colto e che anche in virtù della nuova delega (e ringrazio il sindaco Fabbri) alla partecipazione intendo portare avanti insieme alla Rete per poter sviluppare e raggiungere questi obiettivi sicuramente importanti, che riguardano il benessere della collettività e anche il benessere del patrimonio arboreo di Ferrara. Si tratta di più di 50.000 alberi, anche se censiti sono meno di un terzo o circa un terzo. Quindi, anche per la dignità di questi alberi è importante impegnarci al massimo. Grazie a tutti. Resto a disposizione.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Balboni.

Abbiamo ricevuto una risoluzione alla delibera da parte del Gruppo Partito Democratico.

La risoluzione alla delibera è presentata dal primo firmatario, consigliere Francesco Colaiacovo. Le ricordo che ha tre minuti.

COLAIACOVO

Presidente, ma non è che potrei accorpate? Non devo fare un intervento lungo, ma approfitterei per fare direttamente l'intervento con la presentazione della risoluzione.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Abbiamo ricevuto anche un emendamento alla risoluzione.

COLAIACOVO

Sì, va bene. Ho visto e ho letto. Così dico anche cosa penso

dell'emendamento. Se lei è d'accordo, faccio direttamente risoluzione e intervento. Va bene?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo. Prego. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Intanto leggo la risoluzione: *“Premesso che:*

- a seguito della petizione lanciata l'8 luglio 2020 dalla Rete per la Giustizia Climatica, è stato attivato un Tavolo Verde di coprogettazione, per migliorare i contenuti del contratto di servizio per la gestione del verde pubblico del Comune di Ferrara, regolante i rapporti tra il Comune medesimo e la società Ferrara T.U.A. S.R.L.;

- il percorso partecipativo iniziato il 4 novembre 2020 ha prodotto la revisione del contratto di servizio e un nuovo documento tecnico;

considerato che:

- la RGC esprimendo soddisfazione per le modifiche apportate al Contratto di Servizio, ha manifestato il desiderio di partecipare al monitoraggio dell'attuazione di quanto condiviso;

- la RGC ha voluto riportare in un memorandum temi sviluppati negli incontri partecipativi, come spunto per ulteriori miglioramenti nella gestione del verde urbano, in una ottica di maggiore sostenibilità;

- in sede di presentazione della delibera, nella seduta della Commissione di Controllo del 14 aprile, l'assessore Balboni ha letto il memorandum stilato dalla RGC;

valutato che:

- l'applicazione puntuale del contratto di servizio, rappresenta il vero senso e il successo del percorso partecipativo;

ci sono azioni contenute nel contratto di servizio e nelle schede tecniche allegate le cui corrette modalità di esecuzione, rappresentano il cuore della gestione del verde urbano in modo sostenibile e per il rilievo che rivestono richiedono un puntuale controllo sul loro corretto svolgimento, come ad esempio il tema della pulizia delle aree prima delle operazioni di sfalcio, l'abbattimento di alberi o l'annoso problema delle potature, l'applicazione dei criteri minimi ambientali, il compostaggio dei residui organici;

ritenuto che:

- sia opportuno sottoporre il contratto di servizio per la gestione del verde pubblico, regolante i rapporti tra il Comune di Ferrara e la società Ferrara T.U.A. S.R.L., ad un regolare controllo sul rispetto degli impegni contrattuali

assunti, sia sotto l'aspetto quantitativo che sotto l'aspetto qualitativo degli interventi sul verde pubblico;

- in questa funzione di controllo, per andare in continuità con la modalità partecipativa dei cittadini alla gestione della Cosa Pubblica, è utile coinvolgere la RGC e altre associazioni ambientaliste;

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta alla stesura di una proposta di delibera, da portare all'approvazione del Consiglio comunale, per l'introduzione del Garante del verde, del suolo e degli alberi in forma collegiale, quale organo indipendente e relativo regolamento”.

Perché abbiamo ritenuto opportuno presentare questa risoluzione? Perché noi abbiamo apprezzato il percorso partecipativo che è stato portato avanti per le modifiche al contratto di servizio e le modifiche sono anche particolarmente impegnative. Alcune prassi, in realtà, già esistevano prima, non sono state introdotte nuove, tipo la necessità di pulizia delle aree prima delle operazioni di sfalcio.

Queste operazioni sappiamo che spesso non venivano effettuate prima, ma anche oggi purtroppo si assiste troppo spesso a queste mancanze, anche in questi giorni.

L'assessore Balboni, che è molto presente sui *social*, avrà letto parecchie lamentele rispetto al discorso dello sfalcio. Quando c'è lo sfalcio spesso vengono tritate soprattutto le plastiche e altri rifiuti. Non nascondiamoci, gli [...] c'erano prima e ci sono oggi, non è che sono scomparsi. Quindi, per quanto ci si possa impegnare il problema esiste. Quindi, c'è la necessità di un controllo, al di là che lo facciano i cittadini, sull'attuazione puntuale degli impegni assunti, come la capitozzatura degli alberi, le potature, la manutenzione. Molto spesso ci sono state interrogazioni rispetto agli abbattimenti di alberi, dove non sempre era chiaro lo stato di ammaloramento delle piante.

Su tutte queste procedure, che sono procedure che rappresentano il cuore dell'attività di partecipazione, il cuore delle richieste del tavolo verde della Rete Giustizia Climatica è necessario vigilare con un Garante, come è stato chiesto dalla Rete stessa nel memorandum che è stato letto in Commissione.

Io ho visto l'emendamento, che noi riteniamo di accogliere, della Giunta rispetto a questa risoluzione. Ecco, ci tengo a dire una cosa. Mi dispiacerebbe se per l'ennesima volta venisse esautorato il Consiglio comunale, come è stato fatto con il Garante delle persone disabili, dove il tutto avviene in sede di Giunta, con esautoramento del Consiglio comunale.

Se si vuole una partecipazione reale, un contributo e una partecipazione, come è giusto che sia, perché normalmente ci sono delle eccezioni in cui la Giunta fa delle forzature.

Abbiamo visto che con l'elezione del Garante, la nomina del Garante delle persone disabili si è fatto riferimento al fatto che siccome il Consiglio comunale ha approvato il documento di mandato del Sindaco dove nel mandato del Sindaco c'era scritto che sarebbe stato eletto un Garante allora il Consiglio comunale aveva già svolto la sua funzione e quindi la Giunta se l'è nominato per conto proprio. Non si fa così. Sono delle forzature laddove si va a esautorare il Consiglio comunale, perché lo Statuto del Comune di Ferrara e il Regolamento prevedono che le figure di garanzia devono essere nominate dal Consiglio comunale.

Assessore Balboni, nell'accogliere la sua proposta, la proposta della Giunta con l'emendamento alla risoluzione, vorrei che lei in replica assumesse l'impegno di portare in ogni caso la nomina in forma singola oppure collegiale del Garante e il regolamento in discussione in Consiglio comunale.

Credo, quando ci sono pratiche virtuose, che la discussione in Consiglio comunale e il confronto diano più solennità anche al conferimento di questo incarico.

Mi lasci fare una battuta, Assessore. Le volevo dire che mi ha rovinato un po' il *weekend* con la sua uscita sui *social*, dove ha detto che Arginone è provinciale. Io abito nel quartiere di Arginone. Immagini che tutti i miei concittadini, i miei vicini mi hanno subissato di telefonate chiedendomi come mai, dopo tanti anni che tutti sapevano che Arginone era comunale era diventata provinciale, quando la Provincia sta scaricando le sue strade, fundamentalmente. Quelle che può scaricare le sta scaricando.

Ho fatto un accertamento, perché mi ha fatto venire il dubbio. Non si sa mai. Ho detto: "Immagino che l'Assessore avrà fatto una consultazione del patrimonio". Ecco, questa mattina fatto la consultazione al patrimonio e ho scoperto che via Arginone, dal carcere a ingegneria, è un'area di proprietà regionale perché fa parte dell'ambito di bacino. Mi pare che ci sia una convenzione con la Provincia. È stata data in concessione per 18 anni mi pare al Comune. Fino al 2028 è in concessione al Comune, concessione che poi, di volta in volta, viene rinnovata. Invece, nel tratto dal carcere a Porotto è sempre comunale. Questo glielo dico perché accetti questo dopo che, le ripeto, sono stato tutto il *weekend* a rispondere ai miei concittadini che mi chiedevano informazioni in merito.

Ho concluso. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo..

Abbiamo ricevuto un emendamento alla risoluzione da parte della Giunta.

Assessore Balboni, lo illustra lei questo documento?

BALBONI – Assessore

Sì, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego. Ne ha facoltà.

BALBONI – Assessore

È molto semplice.

In sostanza consiste nella sostituzione della parte finale, la parte dispositiva, in *toto*. Il nuovo testo così comparirebbe “Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare un percorso partecipativo tra l’Amministrazione comunale e le associazioni ambientaliste, al fine di studiare ed elaborare le modalità di istituzione del Garante del verde e le relative competenze”, come già anticipato ed enunciato dal sottoscritto nel corso della Commissione consiliare di controllo del 14 aprile 2021 e già tema di confronto all’interno del tavolo verde.

Questo, chiaramente, per poter dare anche il giusto tributo, il giusto riconoscimento a quello che è stato il lavoro svolto nel corso del tavolo verde, non solo dagli amministratori, ma anche dai tecnici e dagli ambientalisti per il lavoro che hanno già messo in campo.

Questa risoluzione non nasce oggi in Consiglio comunale o nel contesto della Commissione di controllo, ma, come giustamente ricordava il consigliere Colaiacovo nelle premesse, nasce nel contesto del memorandum e del lavoro già svolto e quindi del ragionamento già avanzato su quello che può essere il Garante del verde.

Secondo l’antico principio di dare a Cesare ciò che è di Cesare, ho pensato di produrre e proporre una parte dispositiva finale, secondo me, più rispondente a quanto viene descritto, senza togliere il merito alla precedente formulazione.

Ho finito la presentazione. Lascerei la parola al dibattito, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Perfetto. Grazie, assessore Balboni.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera, la relativa

risoluzione e l'emendamento alla risoluzione da parte della Giunta. Ricordo i termini di intervento: dieci minuti a ogni Consigliere, quindici minuti ai Capigruppo, dieci minuti agli Assessori.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Farò un unico intervento su tutto, compresa la risoluzione e gli emendamenti.

Apprezzo quanto è uscito dal nuovo contratto tra il Comune e Ferrara TUA. In effetti, come illustrava l'assessore Maggi, devo riconoscere un cambio di marcia che lascia sperare bene per il futuro. Per cui, apprezzo molto l'impegno anche dell'assessore Balboni che ha una capacità di ascolto quasi esemplare. Per cui, lo ringrazio. Ricordo, però, e lo premetto, che prima dell'istituzione di questo tavolo verde è doveroso dire che partimmo come Gruppo politico con gli Stati generali degli alberi, a cui invitammo anche l'Assessore. Non che voglia una qualsivoglia primogenitura, però, insomma, mi fa piacere anche segnalare che un'iniziativa analoga sia stata strutturata e istituzionalizzata con frutti molto interessanti.

Peccato che poi non sia stato il sottoscritto neanche invitato a questi tavoli verdi, ma non sono geloso. Quello che conta è la manutenzione del verde, dell'ambiente e di tutto quello che riguarda la lotta al riscaldamento climatico e alla mitigazione del clima. Per cui, mi fa molto piacere quanto hanno illustrato i due Assessori. Però, a livello proprio di segnalazione di cittadino in nome del principio di sussidiarietà chiedo che, ad esempio, il protocollo di abbattimento degli alberi possa avere, come ho già anticipato in Commissione, una maggiore incisività, un maggiore ruolo con un aggiornamento anche continuo, perché a volte ci siamo trovati come gruppi ambientalisti a dover rincorrere abbattimenti che non erano stati annunciati. Probabilmente facevano già parte di progetti, però un singolo cittadino non è sempre al corrente di tutto quanto venga esposto e venga contrattualizzato dall'Amministrazione.

Spero che in seguito si operi anche su questo piccolo particolare, anche se non è piccolo. Sono molto contento che venga introdotta la figura del Garante e quindi che sia da sviluppare meglio in futuro, come propone l'emendamento dell'Assessore o che venga lasciata la risoluzione del PD. Mi trovo in entrambi i casi molto favorevole, perché alla fine,

purtroppo, una certa impunità ha dominato. Ricordo una cosa che mi scioccò. Nel 2010 furono tagliati quasi 600 alberi per il discorso dell'incolumità o anche della malattia dell'albero. Però, naturalmente, come si può immaginare, come ambientalisti non eravamo certo d'accordo neanche sullo stato di salute degli alberi. Quindi, per evitare punti di frizione a volte insanabile, mi fa piacere che, almeno a parole, si proceda in questa maniera.

Ho potuto verificare che spesso gli Assessori fanno fatica a seguire ogni progetto, ogni intervento di sfalcio e abbattimento. Spesso noi segnaliamo la rincorsa di questi sfalci e gli Assessori vengono [...]. Quindi, più si riesce a pianificare il tutto, soprattutto anche in una cura vera professionale che ho visto anche nel progetto Air Break di cui mi complimento con l'Assessore.

Spero che si possa estendere a tutto il territorio comunale, a tutti quei 50.000 alberi che ufficiosamente sono presenti. Spero che si possa intervenire proprio con una consulenza professionale che possa impedire interventi lesivi. Insomma, deve finire il discorso che costa meno tagliare un albero, magari anche conferendo il legname alle centrali biomasse, piuttosto che potarlo in maniera canonica e ortodossa.

Spero che questo sia un ottimo segnale. Chiaramente, non siamo mai contenti, si vuole sempre di più. Bisogna ovviamente puntare l'arco più in alto del bersaglio, ma direi che devo riconoscere che siamo sulla buona strada. Per cui, voterò favorevole sia alla delibera, sia alla risoluzione del PD, sia all'emendamento, che mi sembra non ledere lo spirito che è stato illustrato in questi giorni.

Grazie mille.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Marco Vincenzi. Ne ha facoltà.

VINCENZI

Grazie, Presidente.

Il mio intervento lo limito a questo nuovo contratto che andiamo ad approvare. Con il 2021 ci sarà uno scatto molto importante e lo si vedrà soprattutto nella maggior cura del verde, visti gli aumenti degli investimenti proprio in questo settore. Alcuni numeri li ha già menzionati in parte l'Assessore Maggi. La gestione del verde, quindi, aumenterà di 1,3 milioni di euro, passando da 2,8 a 4,1 milioni di euro circa, saranno quasi 34 milioni di metri quadrati elaborati, saranno potenziati i servizi degli sfalci di oltre il 60%, molti

più interventi nelle frazioni e in particolare nei parchi storici. Quindi, saranno quasi raddoppiati gli interventi di potatura e ci sarà oltre il 60% di sfalci aggiuntivi. Circa 3 milioni di euro sono dedicati agli sfalci e alla gestione delle essenze arboree nei parchi storici, come Piazza Ariostea, Parco Massari, Parco Pareschi, Giardino del Palazzo dei Diamanti, il Parco Urbano. In questo pacchetto di finanziamenti, fra le altre cose, ci sono due nuovi cicli di sfalcio che saranno garantiti nelle aree di pregio all'interno delle mura e nelle scuole. Quindi, nove passaggi anziché i sette precedenti degli scorsi anni. Tre aggiuntivi fuori mura e nelle frazioni, quindi otto passaggi anziché i cinque precedenti. Raddoppiati gli interventi ai bastioni, da tre a sei, incrementati nel sottomura da quattro a sei. Mentre lungo le ciclabili sono previsti due cicli di interventi aggiuntivi, sei complessivi anziché i quattro. Con le nuove risorse disponibili, quindi, sarà garantita una media di sette sfalci annui. Nel complesso, gli operatori effettueranno interventi su quasi, dicevo prima, 34 milioni di metri quadrati del territorio, su un'area complessiva di circa 5,5 milioni di metri quadrati. Quindi, erano 21 milioni i metri quadrati precedenti, 34 milioni sono quelli in questo nuovo contratto di lavoro di metri quadrati lavorati, con un aumento di circa il 62%. Sono già partiti alcuni interventi di forestazione, con parecchie piante, oltre 1.000 piante tra alberi e arbusti in Via Caretti, l'area verde di Via Prisciani. Altre 750 piante in Via Ferraresi, 2.400 piante nella zona est della città, tra la bretella di Guido Carli e la zona residenziale di Via Tuoldo. Poi ci sono altre nuove 150 piante del verde urbano, interventi sugli alberi anche di Parco Massari, con interventi molto particolare su queste piante.

Visti questi numeri vorrei proprio ringraziare gli Assessori Maggi e Balboni per questo grande lavoro, per questa grande attenzione e per questo grande impegno. E lo si vede già oggi, dal momento che sono già stati anticipati alcuni interventi rispetto agli anni scorsi. Praticamente è già terminato il primo giro di sfalci. Vi ricordo che, gli anni scorsi, il primo intervento era limitato alle aree più visibili, come le rotonde, mentre quest'anno la si vede, eccome, la differenza, appunto intervenendo sulle intere aree del comune di Ferrara, comprese le frazioni.

Si potrebbe dire "basta mettere più soldi e si fa bella figura". Certo, questo è verissimo. Questa Amministrazione ha messo più soldi e li ha messi proprio per cercare di rendere migliore la nostra città e la manutenzione di tutte le aree verdi, che sono tante. Spero che questo bell'inizio possa proseguire per tutta l'estate. Bisogna sempre tenere alta l'attenzione e soprattutto controllare le ditte che hanno

vinto l'appalto, perché esternalizzare va bene, ma bisogna controllare bene i lavori che verranno effettuati, così come hanno già precedentemente affermato sia l'Assessore Maggi che l'Assessore Balboni.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Vincenzi.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Benito Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Presidente.

Faccio questo mio intervento per rimarcare la volontà di questa Amministrazione di essere sempre a contatto con i cittadini, questa partecipazione e questa attenzione verso i cittadini, che sempre viene reclamata da tanti Consiglieri, noi giustamente ne facciamo proprietà nostra, perché noi siamo sempre in mezzo alle persone, nelle frazioni, e cerchiamo di attenzionare tutte quelle che sono le problematiche che vengono sollevate dai nostri cittadini. Il fatto di avere questa partecipazione vuol dire fare degli incontri, mettersi a disposizione per quelle che sono le associazioni ambientali, che chiedono sempre con maggior forza di fare attenzione a quelle che sono le problematiche che stanno sollevando tutti per quanto riguarda il clima, per quanto riguarda i rifiuti, tutti argomenti che, a fronte di queste richieste, sta portando avanti il Comune, l'Amministrazione nelle persone dei nostri Assessori, in questo caso spenderei non una freccia, ma centinaia di frecce per quanto riguarda l'Assessore Balboni, come anche il fatto di aver creato un Tavolo del verde e un Portale del verde. Perché questo? Perché queste sono prove tangenti che il nostro Assessore, la nostra Giunta è completamente a disposizione per quanto riguarda tutti coloro che chiedono e ci chiedono di affrontare le problematiche che fino ad ora erano rimaste nei cassetti o, quantomeno, non erano state affrontate con la volontà con la quale questa Amministrazione le affronta. Un plauso vorrei farlo – in Commissione già il nostro Assessore li aveva elencati – alle associazioni ambientali, ai tecnici, ai cittadini, all'Assessore stesso, al Capo di Gabinetto, che hanno profuso forze ed energie perché questo fosse il risultato tangibile del fatto di avere un Tavolo del verde dove tutti possono portare le loro considerazioni all'attenzione per poter risolvere le diverse problematiche e per poter avere un indirizzo, che è quello che questa Amministrazione si vuole dare e si dà.

Il Portale del verde, che sembra una parola quasi ordinaria, il

significato e l'importanza che ha sono quelli di essere con il cittadino, sempre a fianco del cittadino, e mettere sempre in condizione il cittadino di avere risposte solerti alle loro domande o, quantomeno, ai loro dubbi e ai loro sospetti, che a volte nascono anche dalle false comunicazioni che spesso, molto spesso, a loro vengono date per denigrare o, quantomeno, per sviare la verità dei fatti. Faccio anche presente che questo servizio, questo lavoro che svolgono a fronte di questa importante richiesta che viene fatta dal territorio, contempla anche la redazione di report trimestrali, il che ci fa capire che non viene abbandonato questo Portale, come tante volte avviene, per cui viene creato e poi nessuno ci mette naso o mano. Questo, quindi, è un altro indirizzo veramente da lodare per quanto riguarda la volontà innanzitutto, ma anche il lavoro che ci mettono decine di persone, che spendono il loro tempo per far capire a tutti quanti quanto il valore sia essenziale. E il valore delle persone per quello che fanno, oltre che per quello che dicono, si trova nelle strade che percorriamo, nei posti dove tante persone si trovano per puro caso e ci fanno gli elogi per quello che vedono e riscontrano.

Naturalmente non si può far tutto subito, ma la volontà di questa Amministrazione, nelle persone dei ruoli competenti degli Assessori, è quella di produrre, ascoltare e fare. Questo è il segnale tangibile dei cambiamenti, che porteranno sicuramente un beneficio a tutta la comunità, alla nostra città e alla nostra provincia.

Grazie ancora.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Zocca.

Assessore Maggi o Assessore Balboni, desiderate replicare?

BALBONI - Assessore

Lorenzo, vedo dei prenotati per l'intervento.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Okay.

Consigliere Federico Soffritti, ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente. Buon pomeriggio, colleghi.

Voglio intanto ringraziare l'Assessore Maggi per il lavoro svolto in collaborazione con l'Assessore Balboni. Ringrazio l'Assessore Balboni per l'intervento molto tecnico e a dir poco esaustivo, tanto che a questo punto non avrei nulla da aggiungere dopo un intervento così completo. Comunque, è

doveroso dire che principalmente questo contratto di servizio andrà a regolare i rapporti tra la società partecipata, Ferrara TUA, e l'Amministrazione comunale. Per questo motivo è doveroso un ringraziamento al presidente della holding Luca Cimarelli. È altrettanto doveroso focalizzare l'attenzione sull'attività inedita che ha portato alla preparazione del nuovo contratto di servizio, in virtù di una sinergia messa in campo con la partecipazione dei cittadini ambientalisti e Amministrazione, traducendo otto incontri proficui, con relativi tavoli di lavoro. Ottimi gli spunti, che denotano un incisivo cambio di passo rispetto alle precedenti Amministrazioni, adottando strumenti necessari al cittadino per essere sempre informato sull'attività dell'Amministrazione. Mi riferisco a un portale informativo sull'avanzamento dei lavori riguardanti gli sfalci del verde pubblico e la manutenzione riguardante le potature nelle svariate zone della città. Tradotto in soluzione, si può chiamare sempre di più a gran voce Amministrazione trasparente. È anche interessante informare il cittadino sulla situazione degli alberi presenti nel territorio, venendo a conoscenza dell'eventuale potatura o abbattimento del fusto tramite, appunto, questo portale, che funge come aspetto comunicativo, dimodoché vi sia un'informazione capillare mirata a questo specifico argomento.

Direi che una problematica di estrema rilevanza, che posso permettermi di dire totalmente risolta rispetto all'Amministrazione precedente, oltretutto che destava visivamente molto disagio, ma allor più creava inquinamento, è quella costituita dalle microplastiche, in particolar modo. Cari colleghi, quando si effettua uno sfalcio, magari come capitava in passato, con il verde all'altezza uomo, capita molto spesso, per non dire sempre, di trovarvi in mezzo rifiuti di qualsiasi tipo. Queste venivano frantumate e lasciate *in loco*, creando conseguentemente un danno per l'ambiente indescrivibile e inqualificabile. Sappiamo bene che più la città è pulita e più il cittadino si responsabilizza, viceversa, più la città è sporca e più si innesca nel cittadino una sorta di menefreghismo. Ebbene, lo sforzo di questa Amministrazione, in particolar modo dell'Assessore all'ambiente di Fratelli d'Italia, Alessandro Balboni, è stato quello di cercare fin da subito di mettere d'accordo tutti con dei tavoli partecipativi, cosa non da poco, e ascoltare le istanze dei singoli cittadini, individuando un *modus operandi* e oltretutto una sinergia tra appaltante e appaltatrice, nonché con le associazioni del territorio, che collaborano al fine di avere il miglior risultato possibile. Infatti, per questo motivo ci tengo a ringraziare in modo particolare la Rete per

la Giustizia Climatica. È un contratto sostanzialmente mirato, con cui si andrà a chiedere alla ditta appaltatrice diligenza, impegno e precisione nello svolgimento del lavoro, al fine di ottimizzare le risorse, limitando al minimo gli sprechi.

Vorrei dire un'ultima cosa. Per noi il denaro del cittadino ha il massimo del valore, come d'altronde le nostre promesse.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Soffritti.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Paola Peruffo. Ne ha facoltà.

PERUFFO

Prima di tutto voglio già esprimere il mio voto favorevole sia alla risoluzione, sia all'emendamento presentato, sia naturalmente alla delibera. Poi desidero ricordare che nella precedente Consiliatura, essendo io l'unica a essere passata nuovamente all'attuale Consiliatura, avevo presentato diverse interpellanze su questo argomento e che anche durante la campagna elettorale, girando per le frazioni, uno dei problemi che veniva sempre sollevato dai cittadini era quello che riguardava il verde.

Consentitemi di leggervi rapidamente una cosa – scusatemi, ma adesso non riesco a trovarla – che trovo significativa, che riguarda proprio la frantumazione delle parti di plastica nel verde. Comunque, anche se non la leggo è lo stesso. Mi veniva segnalato da una cittadina che in molte parti venivano, sì, cambiati i cestini, ma non veniva fatto nessun tipo di raccolta delle plastiche che erano sparse nei prati, per cui finivano triturate insieme all'erba, e si sa quanto questo problema inquina proprio il terreno. Quindi, ben venga questa attenzione anche su questi aspetti, perché non si tratta solamente di tutelare il decoro della città, si tratta anche di tutelare la sicurezza, perché altre segnalazioni erano proprio quelle che in prossimità degli incroci non si aveva abbastanza visibilità in quanto non venivano effettuate le potature, e la salute, che dovrebbe essere, visto quello che è successo, uno dei temi fondamentali su cui puntare.

Si era ben capito, nella precedente legislatura, che il punto fondamentale era che erano stati messi troppi pochi soldi nel contratto di servizio, quindi chiaramente si vedevano i risultati. Ricordo anche, a seconda dell'andamento stagionale e di quello che succede, vedasi ad esempio il periodo della West Nile, mi pare due anni fa, quello che ha provocato. È per questo, quindi, che pongo l'attenzione

anche sul fattore salute. Quindi, è assolutamente importante la scelta politica di impegnare più soldi per questa parte che riguarda proprio la gestione del verde, che è necessaria. Purtroppo sappiamo che Ferrara ha una quantità di parte del verde che è una delle maggiori tra i Comuni italiani, quindi servono quantità di risorse maggiori. Ben venga anche, quindi, la presenza di un controllo più puntuale e anche l'ascolto dei cittadini. Credo che la democrazia partecipata sia qualcosa che attualmente viene richiesta. Ci sono dei cambiamenti nelle epoche storiche e in questo momento la parte dell'ambientalismo credo che sia da tenere in grande considerazione. Lo vedremo anche per la quantità di denaro che verrà data dall'Europa per perseguire e proseguire verso questa direzione.

Mi complimento sia con l'Assessore Maggi che con l'Assessore Balboni. Conto molto anche sull'attenzione dell'amministratore della holding Luca Cimarelli, in quanto sono sicura che i risultati che già si stanno vedendo continueranno nel tempo e, anzi, andranno a migliorare. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Peruffo.

Desiderate replicare, Assessore Balboni o Assessore Maggi?

BALBONI – Assessore

La discussione è terminata, Presidente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non vedo nessun altro prenotato, quindi, se lo desiderate, potete replicare.

BALBONI – Assessore

Non so il collega Maggi, ma intervengo io, poi eventualmente mi farà da eco il collega.

Come avete notato leggendo il documento del contratto di servizio, è già previsto uno specifico articolo che prevede la presenza di soggetti capaci di accertare, verificare e vigilare sulle modalità di svolgimento delle attività di manutenzione del verde pubblico. Questo perché abbiamo avuto lasciare una formulazione aperta e inclusiva in modo da poter, su quel punto in particolare, innestare il lavoro e l'attività per la gestione del verde. Questo è stato fatto in accordo con le associazioni ambientaliste perché, mentre nella prima bozza volevano già inserire all'interno del contratto di servizio la figura di cui parlavamo prima, abbiamo dovuto trovare questo tipo di soluzione affinché si potesse rispettare il ruolo

caratteristico del Consiglio comunale, quindi non esautorarlo della sua funzione di poter stabilire le modalità, le caratteristiche e anche le competenze del Garante del verde. Questa scelta è stata fatta, quindi, anche nel rispetto di questo consesso. In tal senso, non ho alcuna difficoltà a rassicurare il Consigliere Colaiacovo sulle future modalità di approvazione e istituzione del Garante del verde.

Per quanto riguarda le zone di competenza dello sfalcio, come saprete, il nostro territorio vanta diversi attori che, anche parallelamente al Comune di Ferrara, a Ferrara TUA, svolgono quelle attività. Penso ad AICO, penso ad ANAS, penso alla Provincia, penso al Comune stesso, ma penso anche ad altri enti privati o talvolta a collaborazioni con altri enti pubblici, che prendono in gestione alcune quote di spazi comunali. Mi dispiace per il weekend del Consigliere Colaiacovo. Non ho nessuna difficoltà a garantire un approfondimento rispetto a quella prima risposta che ho ricevuto dal lato tecnico. Non è stata una mia invenzione la prima risposta che ho dato. Mi risulta tuttora corretta, nonostante lo spazio sia interamente di tipo comunale.

Detto ciò, non ho nessuna difficoltà, eventualmente, a fare una seconda verifica con i tecnici ed eventualmente a correggermi nella mia affermazione e trovare anche le modalità di risoluzione del problema. Questo potrebbe essere anche un buon caso per valutare le conseguenze per chi ha effettuato un'opera in maniera così maldestra e assolutamente sbagliata sotto il profilo della prassi.

Quello che vorrei davvero far presente è quanto questo contratto sia un punto di partenza e non un punto di arrivo. Il Piano del verde, che il nostro Comune purtroppo non ha... Abbiamo dovuto anche faticare per trovare una definizione corretta tramite sinonimi e anche voli pindarici per poter garantire all'interno del contratto di servizio la previsione di eventuali Piani urbanistici che tengano di fatto conto di questi aspetti, ma di cui il Comune di Ferrara non si è mai dotato. Questo obiettivo vogliamo raggiungerlo, così come vogliamo, in un contesto generale, cercare di avere finalmente la giusta dimensione, anche etica, nei confronti del verde pubblico.

Io sono stato Consigliere comunale, come ricordava prima la Consigliera Peruffo, nella scorsa Legislatura, e ricordo bene quante interpellanze, quanti documenti ho portato in Consiglio comunale per quanto riguarda il tema del verde. Sicuramente ci sarà ancora molto da fare, ma penso ci sia stato un netto cambio di passo. Penso ci sia anche, finalmente, qualcosa di diverso e di tangibile nell'area, se non altro nello spirito delle associazioni ambientaliste, di

tanti volontari che spesso si ritrovano sul territorio per raccogliere i rifiuti, con i quali spesso ho il piacere di confrontarmi, direi quotidianamente, plurime volte.

Vi ringrazio per i vostri spunti. Sono sicuro che, anche in collaborazione con il Consiglio comunale, riusciremo a raggiungere questi obiettivi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Balboni.

Assessore Maggi, vuole aggiungere qualcosa?

MAGGI – Assessore

Sì, grazie. Aggiungo una considerazione, ma soprattutto un'informazione rispetto a quanto detto in precedenza. Uno dei problemi più evidenti e anche più sentiti da tutti noi riguardava il diserbo, cioè quell'operazione per eliminare l'erba, tutta la vegetazione, che da aprile, sostanzialmente, se non prima, fino ad autunno inoltrato, è presente nei marciapiedi, soprattutto, del nostro Comune.

Abbiamo istituito una squadra di persone addetta proprio a questa operazione di diserbo, che avviene manualmente o meccanicamente, con una frequenza che viene modulata in relazione all'andamento stagionale, quindi in relazione anche alla crescita o meno di queste erbe infestanti. Sono interventi che non possiamo quantificare all'inizio (naturalmente a seconda della pioggia, a seconda dell'andamento climatico), ma sono interventi che vanno ad eliminare uno degli aspetti visivamente più fastidiosi di quest'erba che cresce tra i marciapiedi e la strada. Questa è – credo – un'attività aggiuntiva, questa squadra, che in maniera sistematica, ma anche su chiamata e su necessità interviene per il diserbo. La squadra è già al lavoro da settimane. Vi dico che solo questa settimana si è attivata in diverse vie del nostro Comune. In questo modo si elimina anche quella parte, che magari era piccola, di attività, ma che è anche quella visivamente più impattante. Abbiamo questa squadra di manutentori e di personale che effettua questo diserbo.

Questo a completamento di tutte le informazioni che abbiamo dato il collega Alessandro Balboni ed io.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Maggi.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto sull'emendamento alla risoluzione presentata. La risoluzione presentata alla

delibera è di reintrodurre il Garante del verde e il relativo Regolamento.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Come detto, voteremo chiaramente a favore sia dell'emendamento che della risoluzione.

Soltanto una precisazione rispetto al mio intervento precedente. Il tema della pulizia dai rifiuti delle aree prima dello sfalcio, come dicevo prima nell'intervento, è molto delicato. Lo sa bene l'Assessore Balboni. Sicuramente in questo ultimo weekend lungo ci sono state diverse segnalazioni di situazioni in cui avviene lo sfalcio alla presenza dei rifiuti. Quindi, bottiglie di plastica che vengono [...]. Non stiamo parlando di secoli fa. Stiamo parlando di pochi giorni fa.

Riguardo ad Arginone, confermo quello che ho detto. Poi lui farà accertamenti, giustamente. Chiaramente non mi sono soffermato sulla segnalazione che c'è stata lì, sulle competenze. Siccome non ho visto esattamente dov'era l'accumulo di plastica, potrebbe essere anche competenza del Consorzio, tanto per essere precisi. Infatti, quando ho richiamato il tema dell'Arginone, era più un discorso della via. Lui ha risposto immediatamente dicendo che non è comunale. Non sono intervenuto rispetto alle competenze perché non so esattamente se era sul ciglio della strada il cumulo di bottiglie di plastica o se era giù, nella parte probabilmente di competenza, in realtà, del Consorzio. Per quello mi sono astenuto dal commentare il fatto specifico.

Però sul discorso che il problema è complicato, non così semplice, come lo ha fatto il collega Soffritti prima, dicendo che non ci sarà più quel problema, questi ultimi giorni, invece, sono stati pieni di denunce di quel problema, che permane. Quindi, è un qualcosa di complesso. Noi tutti ci auguriamo, per il bene e per la pulizia della nostra città, che questo problema venga intanto risolto a monte, sperando che la gente non butti la plastica nelle aree verdi, e poi anche con la manutenzione: se si riuscisse a farla in un modo più oculato, chiaramente tutti ci gioveremmo di questo e ne saremmo felici.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Chiusura delle dichiarazioni di voto.

Viene messo in votazione l'emendamento presentato dalla Giunta per avviare un percorso partecipativo tra l'Amministrazione comunale e le associazioni ambientaliste, al fine di studiare ed elaborare le modalità di istituzione del Garante del verde e le relative competenze, come già anticipato e annunciato dall'Assessore Alessandro Balboni nel corso della Commissione consiliare di controllo del 14 aprile 2020 e già in tema di confronto all'interno del tavolo verde.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 32: Consiglieri votanti 32, voti favorevoli 32, astenuti 0, voti contrari 0.

È approvato l'emendamento.

Viene messa in votazione la risoluzione presentata dal Gruppo Partito Democratico per introdurre il Garante del verde e il relativo Regolamento.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 32: Consiglieri votanti 32, voti favorevoli 32, astenuti 0, voti contrari 0.

È approvata la risoluzione.

Apertura dichiarazioni di voto sulla delibera, così emendata.

CAVALLARI – Segretario generale

No, scusi, Presidente. Non è una delibera emendata. È la risoluzione che è stata emendata.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente.

Avevo perso un attimo la connessione. È per la dichiarazione di voto della delibera? Siamo in quella fase?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, in quella fase.

MARESCA

Okay. Grazie.

Intervengo per dichiarare il mio voto favorevole. Approfitto per esprimere anche un apprezzamento per il percorso che è stato fatto, di partecipazione con le associazioni della rete per la giustizia climatica. È evidente che sia stato un processo che ha portato a dei miglioramenti rispetto a quello che sarebbe stato probabilmente il testo se non ci fosse stato

questo percorso, insieme a tutte le osservazioni, le istanze, le idee che hanno portato le associazioni.

Sono contento che abbiamo trovato anche una unità di intenti sulla risoluzione appena approvata. Uno dei punti importanti, e questo l'Assessore lo aveva detto anche in sede di Commissione, era continuare questo percorso di partecipazione su tutta un'altra serie di punti. Cominceremo da questo discorso del Garante del verde. Le associazioni nel loro *memorandum* finale avevano sottolineato una serie di ulteriori punti su cui lavorare.

In questo senso, e anche questo lo abbiamo detto in Commissione, ma è utile ripeterlo, siamo anche soddisfatti che sia tornata la delega alla partecipazione, probabilmente anche frutto dell'esito positivo di questo percorso. La partecipazione dei cittadini, dei portatori di interesse, delle associazioni ormai è un valore per l'Amministrazione, per la democrazia nel suo svolgersi, che dobbiamo ritenere acquisito e dobbiamo sempre più potenziare. Anche se con un paio d'anni di ritardo, adesso ci arriviamo anche con questa Amministrazione. Ed è un fatto positivo, che va a colmare una lacuna.

Il testo che adesso andiamo a votare, e su cui esprimerò un voto favorevole, è migliorativo. È vero, c'è un importante impiego di risorse aggiuntive rispetto allo scorso anno e in parte agli anni precedenti. Anche se va sottolineato... A parte che non amo questo dover continuamente fare ricorso al confronto con il passato, perché ormai gli anni passano, le sensibilità cambiano, la società va avanti e bisogna guardare al futuro e non sempre ritornare al passato. È vero che questi 1,3 milioni in più, quando in sede di bilancio abbiamo cercato di capire come era stato possibile, da dove arrivavano, soprattutto nelle risposte che ci sono state date, mi sembra di ricordare, provengono da una serie di economie di bilancio e spazi che si sono aperti, il Fondo crediti di dubbia esigibilità che adesso possiamo ridurre, mentre negli anni scorsi dovevamo aumentare, e altre cose di questo tipo, tutta una serie di ristori che ci sono stati l'anno scorso, che consentono di avere un bilancio con più margine di quello di anni fa. Tant'è che anni fa, tutti gli ultimi anni della precedente consiliatura, con una variazione a luglio, si metteva almeno mezzo milione aggiuntivo sul verde, perché non era possibile, in pratica, metterlo con tutti i vincoli che c'erano. La coperta era molto corta. Dopo ci si dava un po' di margine durante l'anno.

Quindi, l'attenzione c'era, ma le condizioni a contorno, probabilmente, del bilancio sono migliorate, per cui adesso è stato possibile fare questo grosso incremento. È chiaro che, a

fronte di un grosso incremento, c'era margine, c'era spazio per portare una serie di attività aggiuntive. Il numero di sfalci aggiuntivi, il controllo nella raccolta dei rifiuti organici di sfalcio, le attività educative e il controllo sono tutte cose che poi hanno un costo e che, quindi, sono portate avanti da queste risorse aggiuntive.

Questo è un aspetto positivo. Si tratterà poi di vedere da dove poi la coperta eventualmente sia stata tirata. Però, insomma, per quello che ci è parso di capire, era dovuto essenzialmente a questo, a margini che si sono un po' aperti. Un'ultima cosa volevo dire. Ricordiamo che a questo punto ci aspettiamo, da qui a un paio di mesi, una revisione del contratto attualmente in essere con la società appaltatrice, con cui Ferrara TUA ha già rinnovato, ha già assegnato le attività e che quindi ha assegnato sulla base del precedente contatto tra Comune e Ferrara TUA. Ora, come ci dicevamo, ci aspettiamo che sia poi dopo detto alla ditta di mettere in pratica tutte queste cose, perché evidentemente anche lì ci vuole una revisione del contratto anche di tipo economico. Però, insomma, è chiaro che questa è una strada che si farà e ce ne verrà dato conto sicuramente dagli Assessori interessati quando verrà messo in atto.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente. Anche io esprimo un parere favorevole a questa delibera, perché finalmente vediamo l'esito di un percorso partecipato, torniamo a vedere in questo Consiglio l'esito di un percorso partecipato su un tema molto complesso, dopo due anni di vuoto completo sulla partecipazione.

In Commissione ne abbiamo parlato, abbiamo esaminato molto la delibera. Abbiamo avuto modo anche di apprezzare la nuova delega proprio in concomitanza con questa delibera in Commissione e in Consiglio comunale. Quindi, benissimo.

Fa piacere perché la modalità che è stata intrapresa prosegue un po' quello che era nelle modalità utilizzate per la partecipazione negli anni dell'Urban Center, quindi tavoli misti tra personale interno, tecnici, aziende partecipate e in questo caso associazioni o comunque cittadini. Questo vuol dire che si continua e si continua a crescere anche nelle competenze, nelle capacità di risposta della macchina

comunale.

Siamo favorevoli e saremo attenti al monitoraggio, nel senso che il portale del verde ancora non c'è. È una cosa molto sentita. Speriamo che abbia dei tempi molto brevi, come ci è stato garantito in Commissione, il tema del Garante, della Commissione di garanzia o di quello che sarà. Ci fa piacere che con la risoluzione di oggi, emendata, ci sia una continuità di partecipazione e anche la possibilità di continuare a monitorare l'applicazione di questo regolamento, cioè di questo contratto di servizio, perché abbiamo visto anche in quest'ultimo periodo che è urgente l'applicazione, non solo in relazione ai rifiuti che sono stati ampiamente trattati nel dibattito, ma penso al crollo dell'albero di Parco Massari, penso alla necessità di dover intervenire, veramente, non solamente con gli sfalci, che è la cosa più visibile, ma su tutto il patrimonio arboreo del nostro comune.

Quindi, confermo che daremo voto favorevole e che rimarremo attenti su questa delibera. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera avente per oggetto il contratto di servizio per la gestione del verde pubblico nel Comune di Saonara regolante i rapporti tra il Comune medesimo e la società Ferrara TUA viene messa in votazione. A termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di dare applicazione al nuovo contratto di servizio per la manutenzione ordinaria e straordinaria del pubblico del Comune, dei beni e degli impianti di proprietà comunale.

È aperta la doppia votazione per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 32.

Per la delibera, Consiglieri votanti 32, voti favorevoli 32, astenuti zero, voti contrari zero.

Per l'immediata eseguibilità, Consiglieri votanti 32, voti favorevoli 23, astenuti 9, voti contrari zero.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

6) **APPROVAZIONE DEL NUOVO 'REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI NELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO E NELLE AREE PEDONALI E PER LA SOSTA DEI VEICOLI NEI SETTORI' E DELLE 'MODALITÀ OPERATIVE DI RILASCIO DEL CONTRASSEGNO DISABILI (CUDE) E REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI DI AREE DI PARCHEGGIO RISERVATE AI DISABILI NEL COMUNE DI FERRARA'. (P.G. n. 44241/2021)**

POLTRONIERI - Presidente del Consigli

Continuiamo con la delibera PG 44241: "Approvazione del nuovo 'Regolamento per l'accesso e la circolazione dei veicoli nelle zone a traffico limitato e nelle aree pedonali e per la sosta dei veicoli nei settori' e delle 'Modalità operative di rilascio del contrassegno disabili (CUDE) e regolamento per il rilascio delle concessioni di aree di parcheggio riservate ai disabili nel Comune di Ferrara".

La delibera è stata licenziata dalla III Commissione consiliare mercoledì 21 aprile. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Nicola Lodi.

Prego, assessore Lodi. Spieghi la proposta di deliberazione.

LODI - Assessore

Grazie, Presidente. Oggi raggiungiamo un traguardo importante. Arriviamo al nuovo Regolamento. Lo abbiamo affrontato pochi giorni fa in Commissione, un Regolamento che ci ha portato ad affrontare diverse problematiche che sappiamo tutti, un Regolamento che va a semplificare l'accesso al rilascio dei permessi sia CUDE che permessi di varie categorie, dagli artigiani ai commercianti ai residenti; un impianto informatico nuovo, un impianto informatico che permetterà a tutti i residenti di poter accedere all'Ufficio rilascio permessi in maniera autonoma con un semplice *smartphone*. Fino ad oggi non era possibile, lo sapete, dovevamo recarci presso l'Ufficio di via 04 Novembre con gravi criticità, con problematiche. Siamo andati in questa direzione per uniformarci a tutte le città italiane che rilasciano permessi attraverso lo *smartphone*, un semplice cellulare.

La direzione è quella di non avere più pubblico in ufficio, di non avere più code e creare disagi all'utenza che si recava negli uffici anche in periodo Covid.

Abbiamo dovuto allungare e prorogare un po' in questi mesi

tutti i permessi per svariati motivi. Lo abbiamo detto e lo ripeto: in periodo Covid non era possibile effettuare azioni in *smart working*. Abbiamo bisogno dei tecnici presenti proprio sugli uffici per fare questa associazione di dati inserire poi in questo grande impianto informatico.

Sono già state installate queste nuove telecamere. Siamo già pronti per partire con il primo mese di sperimentazione in bianco. Per cui, stiamo lavorando e a giorni saremo pronti per partire. È una nuova tecnologia che permetterà ad ognuno di noi di avere una tesserina che riconoscerà l'accesso nella zona a traffico limitato. È ovvio che dovremo andare solo la prima volta in via 4 Novembre per ritirare questa tesserina per identificarci e poi da casa potremo fare tutte le azioni che ci consentono l'accesso in centro. Ci sono alcune novità. Abbiamo ovviamente diviso e ridotto le fasce di accesso in ZTL, l'abbiamo sensibilmente ridotte. Abbiamo sicuramente disincentivato la zona del centro che, ahimè, e qui apro una parentesi, è stata una campagna politica importante dell'opposizione, di alcune associazioni che hanno manifestato il loro disagio e che spesso ho contestato e spesso ho appoggiato quando si trattava poi di proteste sensate e vere. Sono state pubblicate delle foto del 2017, del 2016, ma non entro nella polemica, perché stiamo parlando di Regolamento.

Tutto ciò va nella linea che ci siamo preposti in campagna elettorale, quella di limitare il traffico in centro, così come in via Ercole D'Este. Abbiamo visto nelle ultime settimane alcune problematiche, quindi, lo dico perché siamo in Consiglio, verrà installata a breve della cartellonistica, verrà fatta un'ordinanza per divieto di sosta e di fermata, esclusi ovviamente i mezzi di soccorso. Abbiamo visto spettacoli che anch'io non avrei voluto vedere di permessi rilasciati negli anni precedenti e che noi abbiamo confermato in quanto eravamo in Covid per cui sono stati prorogati.

Erano permessi che, a mio avviso, non dovevano essere rilasciati. Parliamo di circa 150 permessi. Vi dico semplicemente il motivo. Nella via c'è un divieto di sosta, quindi è assurdo rilasciare dei permessi quando una scuola, e qui apro una parentesi, ha un accesso sicuramente in un'altra zona, ha un parcheggio. Questo non vuol dire limitare l'accessibilità alle scuole. Anzi, si vogliono trovare delle scelte diverse e condivise, ma abbiamo bisogno di dare vita al centro storico e di pedonalizzarlo il più possibile.

Sono stato incalzato più volte dai Consiglieri dell'opposizione a velocizzare. Avevamo detto prima dell'estate e prima dell'estate siamo ad oggi ad approvare il Regolamento che è stato informatizzato. Abbiamo solamente

questo mese di passaggio. Lo dico in maniera chiara. I permessi cartacei fino ad oggi sono migliaia. Abbiamo stanze e piani interi del palazzo di via 4 Novembre pieni di carta che dovremo sicuramente (abbiamo già iniziato) inserire in questo mega server, ma ci saranno sicuramente dei disagi. Lo dico in maniera serena, perché è un processo e un cambio radicale dal passaggio dal cartaceo alla tecnologia. Certo, cercheremo di limitare tutti i disagi possibili, ma siamo certi che subito dopo avremo un servizio, un Regolamento della ZTL, importante per i ferraresi, per le associazioni che ce l'hanno chiesto e per tutte le persone che in questi mesi hanno protestato.

Per quanto riguarda il CUDE avete visto che abbiamo ridotto le targhe, l'associazione di targhe da cinque a due. Anche qua offriamo lo stesso servizio. Da casa si potranno fare tutte le operazioni. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi.

Abbiamo ricevuto quattro emendamenti alla delibera da parte del Gruppo Partito Democratico, una risoluzione alla delibera da parte del Gruppo di Azione Civica e abbiamo ricevuto un emendamento alla delibera da parte del Gruppo Misto. Questo la Ragioneria dell'Amministrazione lo ha ritenuto non ammissibile. La motivazione è stata che l'imposta di bollo è una tassazione statale e non comunale.

Gli emendamenti presentati dal Gruppo Partito Democratico sono illustrati dalla prima firmataria, consigliera Maria Dall'Acqua, PG 50402, PG 50393, PG 50400, e dalla consigliera Ilaria Baraldi, PG 50762.

Ricordo in termini di intervento: cinque minuti per l'esposizione.

Prego, consigliera Dall'Acqua.

DALL'ACQUA

Presidente, buonasera. Volevo sapere se era possibile accorpare i minuti anche dell'intervento, così da fare una trattazione unica.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Prego.

DALL'ACQUA

Grazie mille.

Parto dal primo emendamento. Questo emendamento prende le mosse da una premessa che è nota, che è quella dell'interesse della città, nel rispetto delle normative vigenti,

nazionali ed europee, a ridurre, quanto più possibile, la creazione di emissioni inquinanti, sia limitando la circolazione dei veicoli, appunto, più inquinanti, sia favorendo ed incentivando l'adozione da parte della cittadinanza di nuovi veicoli aventi un minore impatto ecologico.

Altra premessa prende le mosse dalla presa visione dei report periodici che vengono effettuati da ARPA Emilia-Romagna dai quali è emerso ed acclarato il problema che in realtà la nostra città ha in relazione alle micro-polveri. Considerato che nel regolamento entrato in vigore il 1° luglio 2019 erano previste delle tariffazioni agevolate in ordine alle autorizzazioni per la circolazione in ZTL dei veicoli ibridi e dei veicoli a metano e GPL, preso atto invece che nel Regolamento oggetto della presente delibera sono state modificate queste agevolazioni, nel senso di prevedere una forbice entro cui ricondurre queste riduzioni. Da un lato, abbiamo per i veicoli ibridi una forbice ricompresa tra l'80 e il 40 per cento [...] 50 e il 25 per cento.

L'introduzione di questa forbice, in realtà, è meno premiante per i cittadini che vanno a scegliere i veicoli meno inquinanti. Quindi, si propone un emendamento in relazione all'articolo 18 del Titolo V al sesto capoverso, reintroducendo sostanzialmente le vecchie agevolazioni che erano previste, che erano inquadrate e fissate per i veicoli ibridi nell'80 per cento e per i veicoli a metano e GPL nel 50 per cento.

Questo emendamento è volto a incentivare l'utilizzazione di questi mezzi meno inquinanti. Questo perché, in realtà, sono stati previsti numerosi incentivi per coloro che, appunto, volevano accedere all'acquisto di questi veicoli. Inserire questa forbice, a nostro avviso, in realtà, è appunto meno premiante e quindi va a disincentivare l'acquisto, volendo, di questi veicoli. Per questo chiediamo con l'emendamento la reintroduzione dei vecchi parametri di riduzione.

Passo al secondo emendamento, il 50393. Anche questo emendamento prende le mosse dall'importanza della regolamentazione delle zone a traffico limitato del centro storico. Questa rilevanza assume rilievo da un lato per assicurare e garantire la sicurezza e l'incolumità dei pedoni che transitano e, dall'altro, sempre per abbassare il livello di inquinamento e delle emissioni derivanti dai vincoli. Parimenti rilevante appare la garanzia sia per i cittadini che per i turisti di poter godere e usufruire di un centro storico quanto più libero possibile dai veicoli. Questo anche tenuto conto della storicità degli edifici che sono presenti nelle zone a traffico limitato.

Preso atto che nel Regolamento oggetto della presente delibera è stata inserita una particolare autorizzazione alla circolazione dei veicoli nelle zone a traffico limitato rivolta ai clienti che debbono trasportare merci ingombranti dalle attività site in zona a traffico limitato, questa autorizzazione viene rilasciata alle stesse attività che sono locate in zona a traffico limitato, priva di limiti temporali, oltre che a non portare alcuna specificazione rispetto al concetto di ingombro di una determinata merce. Questo concetto così ampio potrebbe dare, anzi quasi sicuramente lascia un ampio margine di valutazione ai singoli esercizi commerciali in ordine al rilascio di questi permessi.

Rilevato che è auspicabile che tale possibilità, che sicuramente è importante per favorire e incentivare gli acquisti della cittadinanza nelle attività commerciali poste nel nostro centro storico. Però, questa possibilità deve essere circostanziata per bilanciare l'agevolazione con la possibilità che si vuole perseguire, quindi quella di raggiungere un centro storico, come detto, quanto più libero possibile dai veicoli.

Per queste ragioni con l'emendamento che viene proposto rispetto all'articolo 11 del Titolo III si chiede di aggiungere, rispetto a questa agevolazione, una limitazione temporale, in particolare che questo transito possa avvenire dalle ore 18 alle ore 20. Anche questo emendamento prende le mosse dalla necessità, come detto più volte, in realtà mi ripeto, mi dispiace, di lasciare il centro storico libero. Questo perché è ormai acclarata l'esigenza che la cittadinanza ha manifestato di avere il centro storico libero. È proprio notizia di un giornale di oggi che i residenti di Via delle Erbe si sono lamentati, chiamando anche la Polizia municipale, perché ieri la via era completamente invasa dai veicoli. Quindi, la richiesta è di circostanziare questo particolare permesso per agevolare, cosa giustissima, i negozi siti nella zona a traffico limitato, però bilanciando questa agevolazione con la libertà del centro storico dai vincoli.

L'ultimo emendamento che vado a presentare, il 50400, muove dalle stesse premesse dei precedenti, quindi l'importanza della liberazione del centro storico sia per la sicurezza dei cittadini sia per la riduzione delle emissioni inquinanti. Considerato che nel Regolamento entrato in vigore il 1 luglio 2019 era prevista la possibilità di consentire il rilascio di autorizzazioni alla circolazione in zona a traffico limitato per coloro che accompagnano o riprendono i minori presso asili nido, scuole dell'infanzia e primarie situate all'interno della zona a traffico limitato; preso atto che nel Regolamento oggetto della presente

delibera tale possibilità è stata estesa anche agli accompagnatori di minori di anni quattordici presso le scuole secondarie; tale estensione in realtà, a nostro avviso, apre la strada a un numero particolarmente elevato di veicoli che potrebbe arrivare a circolare nella zona a traffico limitato, arrivando a congestionarne anche il traffico e il transito, in contrasto con le norme di contenimento che si stanno andando a confermare con questo Regolamento; per queste ragioni si chiede la modifica dell'articolo 10 del Titolo V sottraendo da questa possibilità le scuole secondarie. Invece, l'aggiunta che è stata fatta in relazione ai centri estivi non viene posta in discussione.

La ragione che ci spinge a questa richiesta di emendamento è che, come detto, questa estensione arriva ad aprire la possibilità di circolare a una platea particolarmente elevata di veicoli, estensione che, a nostro avviso, va a collidere con quelle misure che sono state introdotte, per esempio, dalla Regione in merito all'utilizzo dei mezzi pubblici. Infatti, per esempio, una delle misure che è stata confermata dalla Regione è quella dell'abbonamento gratuito per i mezzi pubblici anche per gli under quattordici. Quindi, questa estensione, a nostro avviso, collide con i principi che ispirano il Regolamento che si sta andando ad approvare, per questo proponiamo questo emendamento.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consiglieria Dall'Acqua.

Consiglieria Ilaria Baraldi, prego, illustri il suo emendamento.

BARALDI

Grazie, signor Presidente.

L'emendamento che presento io riguarda i contrassegni disabili. Andiamo a chiedere un'integrazione a un nuovo articolo poiché, a seguito di ripetute segnalazioni nel tempo di una percezione di abuso nell'utilizzo dei CUDE da parte della Polizia municipale, si è verificato che vi sono alcuni permessi rilasciati per patologie invalidanti che da tempo determinato sono stati rinnovati a tempo indeterminato senza la necessaria documentazione prevista per legge.

È ovvio che, secondo noi, si deve cogliere l'occasione con questo nuovo Regolamento, come ha perfettamente messo in luce la collega Dall'Acqua nella presentazione dei precedenti emendamenti, per andare verso una situazione ottimale di profondo ridimensionamento dell'ingresso all'interno del centro e naturalmente di assoluta persecuzione degli abusi non legittimi. In questo senso la delibera non prevede alcun

controllo specifico di questi CUDE rilasciati che da tempo determinato sono diventati a tempo indeterminato e anche un parere dell'Ufficio Legale del Comune assolutamente attuale, perché non è stata modificata la normativa, datata 7 agosto 2018, che stabilisce che la Pubblica Amministrazione possa attivare d'ufficio in autotutela gli uffici competenti per svolgere controlli sulle autorizzazioni rilasciate con validità quinquennale, quando vi siano situazioni di fatto accertate che comportino il venir meno della situazione che legittima il rilascio del CUDE. Pertanto, si propone che all'articolo 7-bis vengano aggiunte alcune righe, ossia il controllo sistematico dei CUDE già rilasciati in caso di segnalazioni di abusi o di situazioni di fatto accertate, come la regolare deambulazione, che ricordiamo è uno degli elementi che dovrebbe impedire il rilascio di permessi a tempo indeterminato per girare in centro, che comportino il venir meno della situazione legittimante.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Baraldi.

La risoluzione presentata dal Gruppo Azione Civica viene illustrata dalla prima firmataria, Consigliera Roberta Fusari. Pregio, Consigliera Fusari, ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Proseguo il discorso introdotto dalla Consigliera Baraldi, perché la risoluzione si occupa proprio di questa sostituzione dei contrassegni disabili, dei CUDE. Diciamo che l'occasione di questa sostituzione consente di fare quella verifica necessaria e richiesta dalle associazioni del Comitato Area Disabili, perché la risoluzione muove proprio dalle loro segnalazioni.

Il lavoro che è stato fatto nel 2017-2018, un lavoro importante di un gruppo di lavoro interno costituito dalla Polizia municipale, l'Ufficio Mobilità e Traffico, Ferrara TUA e l'Ufficio Benessere ambientale, per la verifica dei contrassegni disabili sulle auto parcheggiate in centro storico aveva portato a delle verifiche e su un migliaio di contrassegni verificati erano state rilevate importanti difformità. Cinquanta di quei contrassegni erano stati utilizzati pur essendo intestate a persone defunte e su questi c'è stata una segnalazione in Procura. Un centinaio di permessi presentava certificazioni non idonee per (inc.) semipermanente. Quindi, ancora una volta il tema è la verifica dei permessi in relazione alla certificazione medica

originaria che ha attestato la necessità di un contrassegno permanente.

È stato fatto un ulteriore lavoro nel 2018 con l'ASL per fare le verifiche di questi requisiti, che però non è mai stato eseguito. Inoltre, a settembre 2019 le associazioni del Comitato Area Disabili hanno ribadito la necessità di fare queste verifiche e di ripristinare i controlli. Ecco, crediamo che, in occasione della sostituzione dei permessi con gli e-CUDE, sia l'occasione giusta per poter riprendere quel lavoro e, quindi, per poter verificare anche dal punto di vista amministrativo i requisiti medici alla base di quei certificati. La risoluzione, quindi, impegna il Sindaco e la Giunta alla sostituzione degli attuali contrassegni con i nuovi nel più breve tempo possibile e, nel momento della sostituzione dai CUDE agli e-CUDE, di verificare la persistenza della deambulazione sensibilmente ridotta che ha dato origine al primo CUDE presentando una certificazione medica INPS o della Commissione di prima istanza dell'ASL e soprattutto di condividere queste modalità operative con le associazioni del Comitato Area Disabili, che si sono sempre impegnate su questo tema e che richiedono, quindi, di continuare questa verifica, considerando che siamo una delle città che ha il più alto numero di permessi rispetto al numero di popolazione. Quindi, è necessario fare questa verifica proprio in questo momento così importante.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consiglieria Fusari.

Apro la discussione sulla proposta di delibera, i relativi quattro emendamenti e la risoluzione.

Ricordo i termini di intervento: dieci minuti ogni Consigliere, quindici minuti i Capigruppo, dieci minuti ogni Assessore.

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Anna Ferraresi. Ne ha facoltà.

FERRARESI

Grazie, Presidente.

Io volevo chiedere un chiarimento per quanto riguarda il fatto che la mia proposta di emendamento sia stata rifiutata. C'è la giustificazione che il bollo sia un'imposta di Stato. Ma questo lo sappiamo tutti. Dunque, mi chiedo qual è la motivazione reale per la quale la mia proposta di emendamento non può essere neanche presentata e illustrata in Consiglio comunale. Anche perché tale proposta era relativa a eliminare quella voce dell'imposta di bollo relativa al rinnovo del CUDE per i permessi temporanei, con

validità inferiore ai cinque anni, visto che in diversi Comuni dell'Emilia-Romagna non applicano questa imposta. Quindi, questa non è una decisione tecnica, mi sembra più una volontà politica di voler applicare comunque l'imposta di bollo. Qual è la motivazione reale per cui questo emendamento non è stato presentato? Nel caso, veniva bocciato in Consiglio comunale. Qual è la motivazione reale alla base?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiedo al Segretario Dr.ssa Cavallari se può rispondere alla Consigliera Ferraresi.

CAVALLARI – Segretario generale

Consigliera, l'emendamento non è stato dichiarato ammissibile dal visto del Ragioniere. Non so cosa abbia scritto. Probabilmente ha scritto anche la motivazione che, trattandosi di un'imposta di bollo e, quindi, di un'imposta prescritta dallo Stato, noi non ne siamo competenti, quindi il Comune non ne è competente.

Ad ogni modo, al di là di questo, poiché riguarda comunque un'entrata, perché comunque è un'imposta di bollo che viene applicata, quindi ha comunque dei risvolti sul bilancio, se avesse ottenuto il parere favorevole del Ragioniere, sarebbe stato necessario anche il parere dei Revisori. Comunque, il Ragioniere ha espresso parere negativo, quindi è stato dichiarato inammissibile.

FERRARESI

Va bene.

Vorrei fare un'altra considerazione in generale. Sono d'accordo con la risoluzione e gli emendamenti presentati. Comunque, vi è una cosa che volevo chiedere per quanto riguarda sempre le modalità operative di rilascio dei CUDE. È scritto "sentito il parere dell'Autorità garante delle persone con disabilità". Ebbene, il Garante delle persone con disabilità si è confrontato anche con il Comitato Ferrarese Area Disabili, oppure è una condivisione tra Garante e Giunta, tra Garante e Amministrazione, e non sono state coinvolte le varie associazioni del Comitato Area Disabili? Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Ferraresi.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Esprimo innanzitutto la mia dichiarazione di voto favorevole ai quattro emendamenti. Comunque, credo che, anche se sono comunque un passo avanti verso l'inquinamento generato da diesel, benzina (pure verde), GPL e metano, rimangano comunque combustibili fossili. Però, un passo alla volta... Anche perché io dovrei per primo non scagliare la prima pietra avendo mia moglie un'auto a metano, che mi sembra già un passo avanti, ma non è sufficiente se davvero vogliamo invertire la tendenza e compiere sul serio una transizione ecologica. Per cui, voterò favorevolmente a tutti e quattro gli emendamenti presentati. Più riusciamo a controllare e a limitare l'afflusso di automobili in centro e ZTL, parallelamente all'allargamento della stessa ZTL, che auspico *in progress*, e meglio è per tutti, nel senso del clima, della mitigazione del calore, del surriscaldamento e di tutte le malattie collegate a questi fenomeni.

In coda, però, a quanto detto dalla collega Ferraresi, sottolineo anch'io questo aspetto, anch'io questo interrogativo. Io avevo presentato una interrogazione relativa all'imposta per l'acquisto di auto per disabili, che probabilmente giustamente, anzi, sicuramente la dottoressa Cavallari non ha ammesso, però ne avevamo parlato in Conferenza dei Capigruppo. Quindi, per non creare un precedente, anche perché come mono-Gruppi non vorrei che facessimo la figura delle cenerentole, desidero spezzare una lancia dicendo che non è che presentiamo questo per semplice ignoranza, ma semplicemente perché può succedere che un cittadino residente in comune si rivolga alle Istituzioni comunali. Dopo la dottoressa Cavallari mi ha spiegato che l'Organismo del Garante è indipendente dal Comune. Che ci sia una gerarchia amministrativa delle fonti lo accetto, anche perché la dottoressa Cavallari si è messa gentilmente a disposizione per approfondire quel discorso, però, ripeto, un residente in comune che non trova risposta all'Agenzia delle entrate o alla Provincia stessa, come è capitato a me, è chiaro che tende a rivolgersi alle Istituzioni comunali. Per cui, chiedo magari che anche in futuro si approfondisca meglio questo tema. Io sono convinto da parte mia, e ringrazio ancora la dottoressa Cavallari per la disponibilità, però a volte tra le maglie della gerarchia amministrativa c'è qualche maglia troppo larga.

Grazie mille.

CAVALLARI – Segretario generale

Chiedo scusa, Consigliere Mantovani, intervengo su questa

questione, che tra l'altro – poi magari ne parliamo a parte – credo sia già stata anche risolta diversamente. Poi magari ci sentiamo, perché adesso non mi sembra il caso...

MANTOVANI

Certo, grazie.

CAVALLARI – Segretario generale

Ma il problema era un altro. Il cittadino chiaramente si rivolge all'Istituzione, e fa benissimo, perché il cittadino deve rivolgersi all'Istituzione e deve ottenere una risposta. Anche se non è l'Amministrazione giusta, si deve cercare di andare incontro alle esigenze del cittadino e dare una risposta. Il problema è che, se lei come Consigliere comunale presenta un'interpellanza o un'interrogazione a norma del Regolamento, se non è materia di competenza del Comune è chiaro che non può essere trattata nella sede istituzionale del Consiglio, perché quella era un'interpellanza o un'interrogazione – adesso non ricordo – ma presentata da un Consigliere comunale. Quindi, era lo strumento che era sbagliato. Dopo ci arriviamo in fondo lo stesso, ma non era stata dichiarata ammissibile perché riguardava materie non di competenza del Comune.

Era solo questo che volevo precisare.

MANTOVANI

Faccio appello all'ermeneutica giuridica, ma accetto la spiegazione. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, dottoressa Cavallari. Grazie, Consigliere Mantovani. Assessore Lodi, se desidera, può effettuare un intervento per le controdeduzioni.

LODI – Assessore

Ho letto tutti gli emendamenti e mi sono informato anch'io. Ringrazio la dottoressa Cavallari, che si è espressa molto chiaramente. Si parla di esenzione dall'imposta e si fa una citazione molto chiara "riservata al CUDE con validità permanente", e non temporanea. Abbiamo verificato anche noi in altri Comuni, li abbiamo interpellati. È chiaro che la responsabilità di un dirigente e di una Ragioneria va in questa direzione, cioè quella di applicare la norma. Questo non vuol dire assolutamente voler far pagare un CUDE temporaneo, perché non è nostra intenzione..

Il nostro desiderio sarebbe di renderli gratuiti anche tutti, ma c'è una norma che parla molto bene, ossia il DPR n.

642/72, con legge 23 dicembre 2000. Parla in modo molto chiaro e fa questa distinzione. Se non ci fosse scritto "permanente", se si fosse fermato al CUDE, allora avremmo applicato la norma. Quindi, bastava informarci meglio, leggere la normativa. I gobbi per i suggerimenti possono spiegare meglio anche queste situazioni.

MANTOVANI

Non cominciamo. Grazie.

INTERVENTO

Simpatico.

INTERVENTO

Non mi risulta, Mantovani, che lei sia il Presidente del Consiglio.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Chiusura della discussione.

Apertura delle dichiarazioni di voto sui tre...

BARALDI

Scusi, Presidente. Si è perso due iscrizioni.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Le ho viste adesso. Prima non c'erano.

BARALDI

Non so che cosa dirle. Io ho scritto mentre iniziava a parlare l'Assessore Lodi.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

D'accordo.

BARALDI

Lei non lo ha dichiarato chiuso.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Io ho detto: l'Assessore Lodi può...

BARALDI

Mi scusi. Non è necessario chiudere, che dopo gli Assessori non interviene più nessuno.

PERUFFO

Poltronieri, c'erano due iscrizioni. Confermo. Le ho viste.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Zocca, prego, ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Presidente.

Dopo tutte le presentazioni che sono state fatte degli emendamenti dai Consiglieri colleghi, cerco di essere chiaro, anche se ho difficoltà nel raccogliere tutti i documenti che mi sono riportati davanti a me, scrivendo gli appunti.

Faccio riferimento a quanto narrato dalla collega Dall'Acqua per quanto riguarda il 50 contro il 102, dove si porta all'attenzione la possibilità di avere degli sconti...

Ok, va bene. Ricomincio.

Faccio riferimento a quanto narrato, ossia al fatto di cercare di ridurre al massimo l'emissione di gas serra, che possa essere dall'industria alle macchine (in questo caso parliamo del traffico, quindi delle auto), cercando di sponsorizzare o quantomeno incrementare l'utilizzo delle macchine non a combustibile solido, ma con impianti a GPL o metano o quantomeno elettrici.

In Giunta in questi giorni verrà licenziata una delibera con la quale si andranno a premiare i possessori delle macchine elettriche, con uno sconto, in questo momento, dell'80 per cento. Mentre per quanto riguarda le macchine GPL e a metano la forbice va dal 40 all'80 e dal 25 al 50. Verranno applicate le tariffe massime, ma non escludendo le altre. Per un semplice motivo. Rendo chiaro quello che voglio esporre. Essendoci in questo momento la necessità, il bisogno di incrementare macchine elettriche o macchine GPL o a gas metano, si incrementa dando degli incentivi, in questo caso utilizzando l'aliquota massima. Però, naturalmente, non vogliamo ingessare quelle che saranno le condizioni tra tre, quattro, cinque anni con dei regolamenti già chiusi. Lasciamo una forbice, non perché questa Amministrazione, questa Giunta non abbia la volontà di incrementare al massimo l'utilizzo di questi veicoli, ma solo ed esclusivamente per la possibilità di eventualmente rivedere il tutto, lasciando un margine di operatività, nel momento in cui potrebbe verificarsi un cambiamento o una situazione tale da poter riesaminare quello che ora si va a prendere in considerazione come una necessità prioritaria. Questo non vuol dire che non ci saranno nei futuri anni, però non vogliamo neanche ingessare un'Amministrazione per quello che potrebbe essere il futuro o una situazione che in futuro non sappiamo. Ci auguriamo tutti, ma non sappiamo l'evolversi della situazione o degli eventi.

Quindi, la volontà di questa Giunta è quella di applicare l'80

e il 50, e verrà licenziata nelle prossime Giunte. Naturalmente, non andiamo a togliere quel 40 e quel 25 proprio per poter fare in modo di avere la possibilità, in eventuali prossime condizioni, di valutare e di avere una disponibilità per un cambiamento eventuale, non per questo obbligato.

Passo all'altro emendamento, il 50/400, sempre presentato dalla Consigliera, che riguarda la sostituzione... Scusate. Due secondi, lo vado a prendere. Questo qui. Sempre della Consigliera Dall'Acqua. Si richiede la sostituzione del rigo nell'articolo 10, Titolo V, dove vorrebbero che fosse tolto "minori di anni 14" e, naturalmente, di conseguenza, anche le secondarie di primo grado. Secondo noi questo qui non è possibile accoglierlo, per un semplice motivo. In prima media e in seconda media ci sono bambini ancora abbastanza giovani. Non tutti sono indipendenti, ma ci sono anche bambini che hanno ancora la mamma e il papà che li accudiscono in modo abbastanza materno e paterno, a differenza di altri che sono quasi "da soldato", detto tra di noi. Ci sembra giusto lasciarla. È un'età transitiva che va dal bambino al ragazzo. Secondo noi, questa è una cosa da lasciare, ossia l'età e la scuola, naturalmente, che sono due cose correlate l'una con l'altra.

Per quanto riguarda l'altro emendamento...

(Intervento fuori microfono)

ZOCCA

Il 7-bis. Dove viene riportato il 7-bis. Eccolo qua. Introduzione dell'articolo 7-bis. Esiste già una Commissione, con il nuovo Regolamento, che ha lo scopo, proprio da parte dei medici competenti, con il Garante per la disabilità, di verificare le segnalazioni che verranno portate all'attenzione. Quindi, il Garante, con una Commissione apposita, è già inserito nel Regolamento e avrà il compito, nel momento in cui si presentano queste criticità, di dare atto allo scopo per il quale sono stati insediati in quella posizione. Quindi, il Garante si confronta poi con tutte le associazioni. Essendo Garante, quindi presente, ha l'obbligo, per l'incarico che ha, per il suo lavoro, naturalmente, di coadiuvarsi con le varie associazioni, eccetera.

Volevo far presente anche, per l'intervento che ha fatto la Consigliera Baraldi, che parlava delle percezioni... Già con questo, non voglio entrare in conflitto, mi si accende un campanello. Per quanto riguarda il rilascio dei permessi per le persone disabili. Penso che l'uso non corretto vada sanzionato. Mi sembra ovvio. Chi non ha diritto ad alcuni

benefici non deve goderne. Però voglio far presente che questi CUDE che vengono rilasciati da una Commissione dove ci sono dottori, professori, persone altolocate nell'esprimere pareri che, secondo il mio modesto avviso, non sono da mettere in discussione. Queste persone sicuramente hanno delle criticità che nel loro ambito familiare, personale non riescono in modo autonomo a risolvere.

Faccio presente che, se ci fosse una forma momentanea o quantomeno non grosse problematiche, viene dato per un periodo annuo dove c'è la revisione con le visite, mentre se rimane duraturo e permanente (cinque anni, eccetera) vuol dire che si tratta di una disabilità grave. Penso che nessun medico, nessuna Commissione possa mettere in discussione ciò che viene rilasciato dopo una visita fatta da un collegio di professori che, naturalmente, hanno le capacità e la facoltà di rilasciare o no il parere favorevole della Commissione stessa per poter avere accesso a questi permessi per disabili, riconosciuti in tutta Europa.

A fronte di questo, giustamente, i controlli vengono fatti perché ci sono persone non moralmente corrette. È una questione morale. Una persona che usa questi permessi, che sono dati a persone che hanno necessità, che hanno bisogno, in modo veramente vergognoso... Faccio presente, anche alla Consigliera Baraldi, che una volta mi sono vergognato io stesso perché ho visto un camioncino che trasportava del rottame edile che aveva il permesso dei disabili. Quella persona usava impropriamente una cosa che... Offendeva la persona stessa a cui era intestato quel tagliando. Su questo nessuno dice niente.

Basta. Se mi viene qualcosa in mente, la dirò dopo.
Grazie mille.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Zocca.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Ilaria Baraldi. Ne ha facoltà.

BARALDI

Grazie.

Parto dalle ultime considerazioni del Consigliere Zocca rispetto all'emendamento che abbiamo presentato. Forse non sono riuscita a illustrarlo nel migliore dei modi. Con il nostro emendamento chiediamo che si proceda a un controllo sistematico dei CUDE già rilasciati in caso di segnalazioni di abusi o di situazioni di fatto accertate che comportino il venir meno della situazione legittimante che

aveva prodotto il rilascio del CUDE. Al Regolamento presentato non cambiamo niente. Il Regolamento presentato prevede che la Commissione tecnica possa individuare una procedura idonea a verifiche a campione. Quindi, sono lieta che il Consigliere Zocca, a nome di tutta la maggioranza, intenda in modo così pregnante l'abuso dell'utilizzo dei contrassegni per i disabili quando non ve n'è bisogno.

Invito, pertanto, a valutare questo emendamento nel senso del rigoroso controllo, onde evitare un utilizzo illegittimo di strumenti che, invece, devono essere rilasciati a persone che hanno una reale bisogno, un reale deficit nella deambulazione e che sono costrette a utilizzare l'autovettura in centro perché non sono in grado di camminare. A questo noi ci riferiamo. Speriamo che, in questo senso, i controlli diventino non a campione, ma su ogni segnalazione sistematici.

Sul Regolamento complessivo mi viene da dire che la montagna ha partorito un topolino. Abbiamo atteso due anni questo Regolamento, che è stato annunciato come "rivoluzionario". In realtà, non è altro che la riproposizione, con alcune modifiche, secondo noi peggiorative, del Regolamento che era già stato precedentemente approvato, nel 2018, e che è stato sospeso dalla Giunta Fabbri neo-insediata, come uno dei primi atti amministrativi. Quindi, di fatto, quello che è successo è che per due anni non si è capito esattamente per quale ragione si è dovuto sospendere un Regolamento già approvato, che peraltro è entrato in vigore per una sola settimana. Per due lunghi anni ci avete spesso raccontato a volte che vi erano problemi etnici, altre volte che volevate confrontarvi con le categorie. Insomma, due lunghi anni nel corso dei quali questo Regolamento è stato sospeso.

Sono lieta che il Vice Sindaco Lodi trovi divertente il mio intervento. Anche tutti i cittadini di Ferrara che per due anni hanno trovato tutte le auto in centro sono particolarmente divertiti da questa sospensione.

Le novità rispetto a quel Regolamento sono, in realtà, le novità di un Regolamento che era già stato precedentemente approvato e che, quello sì, era molto diverso rispetto a quello del 2011. La novità più rilevante, che sicuramente è un grossissimo passo avanti, di cui va certamente dato merito agli uffici tecnici, è l'informatizzazione del percorso dei rilasci dei vari permessi, mentre riteniamo che alcuni cambiamenti rispetto al Regolamento del 2018 da voi sospeso siano nettamente peggiorativi, perché vanno nel senso opposto a quello verso cui si dovrebbe andare, peraltro quello da voi dichiarato, del tenere fuori dalla zona

del centro quante più macchine possibili. Ci sembra, invece, che questi cambiamenti, che noi cerchiamo di modificare con gli emendamenti che abbiamo presentato, non vadano in quel senso.

Probabilmente, nella presentazione di questo Regolamento, visto che abbiamo atteso così tanto, ci saremmo aspettati la presentazione di qualche impatto, qualche proiezione, qualche prefigurazione di come effettivamente cambierà il traffico nel centro storico. La domanda, rimasta inesa sia in Commissione che qui in Consiglio, è come cambierà l'impatto ambientale con questo nuovo Regolamento e il flusso del traffico in che modo verrà, sostanzialmente, modificato. Qualche proiezione, qualche valutazione francamente ce la saremmo aspettati. C'è grande attesa rispetto all'introduzione di questo nuovo Regolamento.

Se, come noi crediamo, alcune delle modifiche introdotte rispetto al Regolamento del 2018 sono peggiorative rispetto alla restrizione che si dichiara, invece, di voler attuare per l'ingresso dei veicoli in centro, e andranno avanti, in realtà la platea di chi può continuare ad entrare in centro storico viene aumentata, andando in senso assolutamente opposto a quelle che sono le indicazioni del PUMS.

Anche in questo caso, ci sembra che le dichiarazioni di principio, etiche, per quanto riguarda il Consigliere Zocca, di rispetto dei limiti ambientali e della città a misura d'uomo che questa Giunta porta avanti con una comunicazione molto impattante, siano decisamente smentite nei fatti. Così come mi ero permessa di individuare alcune ipocrisie nella presentazione del DUP e poi del bilancio, anche in questo caso penso di poter confermare che la grande visione di una città a misura d'uomo, assolutamente sostenibile, sia un po' disattesa da quelle piccole variazioni che siete andati a fare su un Regolamento che era stato fatto da altri e che oggi voi ci presentate come vostro.

Mi sarebbe piaciuto almeno condividere l'impostazione delle risoluzioni e degli emendamenti, ma naturalmente anche in questo caso diventa difficile ammettere che certe cose possono essere migliorate insieme.

Non resta altro da dire che, rispetto a quello che si è visto negli ultimi mesi e negli ultimi anni... Non sono foto vecchie, Vice Sindaco, quelle presentate o percezioni o il fatto che sono due anni che una città come la nostra, che è patrimonio UNESCO, sia stata invasa letteralmente da ingressi non autorizzati o non controllati, molto più probabilmente, di automobili e furgoni di qualsiasi tipo, a qualsiasi ora.

Ribadisco: non vi è ragione per la quale negli ultimi due anni questa cosa non si sia potuta impedire, anche in sospensione

del precedente Regolamento, quindi è una situazione di cui vi lamentate, ma di cui siete totalmente responsabili.

Da oggi, pertanto, quando presumibilmente verrà approvato questo Regolamento, partirà un periodo di prova: rispetto all'informatizzazione di cui lei ci ha parlato, certamente servirà un periodo ragionevole per entrare a regime. Quella che andrà sicuramente controllata è effettivamente la forte diminuzione di autoveicoli, anche commerciali, nella zona del centro per restituire alla città, ai cittadini e alle cittadine il centro storico, così come ce lo ricordiamo. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Annalena Ziosi. Ne ha facoltà.

ZIOSI

Buonasera a tutti. Trovo sinceramente impossibile pensare che specialmente nell'ultimo anno di *lockdown* il centro a Ferrara pullulasse di corrieri, o di clienti che andavano a ritirare pacchi ingombranti. È da più o meno un anno che le attività sono chiuse, per cui faccio un po' fatica a pensare che da due anni ci sia un tale via vai in centro da lasciare perplessi.

Il mio intervento riguardava l'emendamento 50393, esposto dalla Consigliera Dall'Acqua, dove si chiede al Titolo terzo, articolo 11, terzo capoverso, di aggiungere dopo la parola "clienti", "dalle 18 alle ore 20". Ora, il terzo capoverso dice che "tali autorizzazioni vengono rilasciate agli operatori commerciali che devono trasportare merci con origine o destinazione ZTL, e alle attività commerciali situate in ZTL per il trasporto di merci ingombranti da parte dei clienti".

All'articolo 11, primo capoverso, c'è una fascia oraria, dalla F1 alla F5, dove è molto più ampia la possibilità che viene data al cliente di poter ritirare pacchi ingombranti. Inserire questo "dalle 18 alle 20" per i clienti, secondo me potrebbe essere molto limitante per il cliente, ma anche per le attività commerciali che, come detto, da un anno, un anno e mezzo sono un po' in difficoltà.

Pertanto, ritengo che l'elenco fatto dalla F1 alla F5, in cui ci sono tariffe diverse a seconda dell'orario in cui si chiede il permesso, sia sufficientemente ampio e comprenda anche dalle 18 alle 20, perché il cliente non può essere limitato ad andare a ritirare il pacco ingombrante dalle 18 alle 20. Se ha tempo dalle 6 alle 11, a mio avviso deve entrare dalle 6 alle 11, non può essere obbligato ad entrare solamente in una certa fascia.

C'è da precisare che sono i clienti che devono accreditarsi al sistema per poter scegliere l'intervallo temporale che più gli è consono, per lavoro, o per quello che devono fare, non sono gli esercizi commerciali che danno questi permessi. Agli esercizi commerciali viene dato il permesso, da parte appunto del Comune; il cliente si accredita per poter andare a ritirare e deve stare dentro non più di 90 minuti. Mi sembra abbastanza chiaro, abbastanza evidente che non si voglia fare una pista da *go-kart*, o da macchine di Formula 1 del nostro centro storico.

Credo, quindi, che pur copiato – perché anche questa volta mi sembra di aver capito che abbiamo copiato – con qualche modifica, perché l'informatizzazione prima non c'era, mi sembra (si andava in IV Novembre e si aspettava, è capitato anche a me, un paio d'ore per avere il permesso), per il fatto che sia digitalizzato, ancorché copiato, che qualcosa di diverso ci sia.

Ritengo, quindi, che sia non accoglibile l'emendamento 50393, per i motivi che ho detto. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consiglieria Graziosi.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente.

Volevo continuare questa riflessione sugli emendamenti, forse per chiarirci meglio.

È stato detto che dopo questi due anni di sospensione non sono arrivate grosse novità, se togliamo certamente il discorso della digitalizzazione, che però nulla vietava di portare avanti e poi inserire quando pronta.

Da un lato c'è evidentemente un riconoscimento che il lavoro che era stato fatto in Consiglio comunale per approvare questo regolamento [...] era un buon lavoro. Dall'altro lato, alcune modifiche, quelle forse più lampanti dal punto di vista dell'impatto sulla circolazione dell'auto in centro, sono proprio queste oggetto degli emendamenti presentati dai colleghi del PD, che allentano un po', che danno un po' più di possibilità di entrare in centro con le auto: questo, venendo al sodo. Viene introdotta questa novità che il cliente può entrare per comprare un ingombrante non ben definito; e in secondo luogo di estendere a 14 anni il permesso per l'accompagnamento dei genitori. Sono indubbiamente due elementi che aumentano la possibilità di entrare.

Ora, è chiaro che agevolano la comodità del genitore che va a

prendere e di chi va a fare spesa, però stiamo parlando del centro storico, Unesco, turismo e tutto il resto che dobbiamo tutelare. La comodità, quindi, non è la prima delle priorità, a mio avviso. Mi sembra che ci sia già il permesso per il commerciante per farti uscire, l'ingombrante ce lo ha lui, si organizza le sue consegne. Se io compro in centro so che ho dei vantaggi (compro in centro dal negozio da cui voglio comprare); ma siccome il negozio è in centro probabilmente gli devo far portare a casa l'ingombrante, oppure, con la proposta dell'emendamento so che potrò ritirarlo alle 18.

È una cosa normalissima che viene in mente in qualsiasi contesto, che io organizzi i miei acquisti anche in base alla disponibilità che ho ad arrivare al negozio. In merito al discorso dei minori di 14 anni, anche lì, il Consigliere Zocca ha fatto le sue considerazioni, che però, mi viene da dire, non valgono quanto l'impatto che ha permesso a tutti i genitori di ragazzi che ormai sono abbastanza grandicelli, di entrare tutti quanti dentro con le auto.

Siccome [...] la visione che si ha, questi dettagli sono dettagli che rispetto al Regolamento che attualmente, anche se è sospeso, è già in essere perché il Consiglio comunale l'ha già approvato, questi dettagli vanno in una direzione contraria a quella di provare a liberare di più il centro dalle auto, non dando più possibilità per entrare.

Abbiamo appena fatto un bellissimo discorso e trovato una bella unanimità sul Regolamento del verde, quindi su quell'ambito ambientale visto dal punto di vista del verde. Visto dal punto di vista della mobilità in centro, qui, invece, mi sembra che stiamo andando nella direzione opposta, stiamo andando a togliere sostenibilità, vivibilità e anche accoglienza per i turisti; forse la Consigliera Ziosi non l'ha visto, ma era pieno di auto, in centro, continuamente.

Mi sembra, in realtà, che abbiamo questo da scegliere: la comodità per alcuni cittadini, che però possono anche organizzarsi, come è stato fatto finora, per darci un centro città più vivibile, più accogliente e più sostenibile.

Inviterei a pensare davvero, quindi, perché alla fine sono due piccoli dettagli che però possono dare un gran numero di auto che poi hanno titolarità e permesso per entrare. Lì la differenza c'è. Non vorrei che dopo due anni questo Regolamento andasse a peggiorare dal punto di vista dell'impatto sul centro e sulla vivibilità, come dicevo.

Volevo rimarcare queste cose. Non [...] perché mi sembra che con gli emendamenti [...] si vada un po' troppo larghi. Mi sono concentrato su questi due perché mi sembra che su questo tema proprio della presenza delle auto abbiano un'efficacia importante. Così come prima abbiamo fatto quel

bel discorso sul verde, vorrei che continuassimo, altrimenti viene il sospetto che il discorso sul verde non era un discorso ambientale, ma un discorso di decoro. Se invece mettiamo insieme le iniziative per una città sostenibile, qui dobbiamo andare non verso una allentare le maglie, ma verso uno stringerle. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca.

Se non ci sono altre prenotazioni, darei parola all'Assessore Nicola Lodi per un intervento.

LODI – Assessore

Grazie, Presidente.

Ne ho sentite un po' di ogni. Vorrei spiegare, anche per rispetto dei dirigenti e dei tecnici che hanno lavorato in questo anno difficile, e per il lavoro immane che è stato fatto dagli uffici.

Ci siamo più volte confrontati con tutte le associazioni di categoria. Il lavoro non è stato un copia e incolla. Lo dico chiaramente perché quando sento parlare della montagna che ha partorito il topolino, vorrei fare una piccola precisazione. Partendo col vecchio *software*, dovevamo pagare due volte le configurazioni. Ora potremmo stare qui ore a capire il danno e le tempistiche: due volte dovevamo rifare le configurazioni.

Nel vecchio e nel nuovo *software* non avevamo gli RFID : sono praticamente quelle "piastrine", quei sensori che vanno dentro quella tesserina, quindi dovevamo cambiare due volte i permessi: dovevamo chiamare i cittadini due volte e rifare completamente i permessi. Parliamo di numeri, andiamo veramente ad anni luce, ma non solo. Il vecchio regolamento, che da molti di voi ho sentito che si poteva attuare, certo che si poteva attuare, però senza le telecamere, senza questa nuova tecnologia, perché non era prevista questa nuova tecnologia. Noi quindi abbiamo comprato un *software*. Parlate di piccole modifiche: per voi, la digitalizzazione di questa Amministrazione sono piccole modifiche.

Abbiamo ereditato un Regolamento completamente cartaceo. Credevo che la premessa fosse sufficiente per capire la gravità di una situazione, una lacuna enorme. Avere i permessi ZTL cartacei è una situazione che solo nel terzo mondo possiamo ancora vedere, Quello che vi sto dicendo, quindi, è che noi abbiamo comprato un *software*, ahimè, dovuta all'emergenza Covid. Apro questa piccola parentesi: la ditta fornitrice del nuovo applicativo ha subito un

rallentamento –non noi, ma l’azienda –, dovuto al Covid. Noi avevamo già comprato.

C’è un altro piccolo particolare che mi preme: installare le nuove telecamere in centro richiede un permesso ministeriale. Dal 21 dicembre 2018, quando è stata fatta la richiesta, è arrivata il 25 maggio 2020, un anno fa, in piena pandemia Covid. Noi in un anno abbiamo installato le telecamere, abbiamo comprato un *software*, abbiamo fatto tutta la procedura, e siamo pronti a partire. Noi abbiamo aspettato un anno.

Volevate quasi credere che il vecchio Regolamento era un bel Regolamento moderno, che avrebbe risolto il problema in centro? No. Non avrebbe risolto nulla, perché non erano previste le telecamere, non era prevista questa informatizzazione. Avremmo visto in piena pandemia, con il vostro Regolamento, file chilometriche di persone ancora con il cartaceo in IV Novembre.

Permettetemi un’ultima battuta. Quando mi viene detto “un periodo ragionevole”, quando io dico “30 giorni”, non è perché sia un “periodo ragionevole”, e questo mi spiace, cari Consiglieri. La delibera è uscita, la potevate vedere, in Commissione l’abbiamo letta e riletta, la potevate leggere. Questo significa non solo una scarsa attenzione, ma una totale ignoranza in materia. È molto semplice, non è un’offesa, permettetemi: quando si dice “un periodo ragionevole”, no; l’autorizzazione ministeriale, considerata la complessità delle procedure connesse all’utilizzo di impianti automatici per la rilevazione degli accessi e l’accertamento delle violazioni, si ritiene necessario un periodo di pre-esercizio di durata non inferiore a 30 giorni, da realizzare sotto il controllo della Polizia municipale. È una norma, quindi, che stabilisce il Ministero.

Non è che la Giunta leghista di Fabbri abbia voluto mettere tre giorni e abbia fatto il buono o il cattivo. Questa è una delle tante contestazioni che io vi faccio osservare, perché significa non aver letto una delibera. E quando dite che la montagna ha partorito un topolino, è vero, abbiamo partorito un topolino perché il Ministero, senza l’intervento di un parlamentare a Roma, presso il Ministero, non avrebbe mai risposto nemmeno quest’anno. Quindi, abbiamo accelerato, abbiamo aspettato, abbiamo preferito completare a 360 gradi un Regolamento moderno informatico, informatizzato.

Col vostro Regolamento nessuno avrebbe potuto, da un semplice cellulare, [...] il permesso di ZTL, o nessun disabile avrebbe potuto accedere da un terminale per entrare in centro storico. Questa è la realtà. Continuavate, con un

vecchio Regolamento a sbandierare ancora un nuovo Regolamento, ma che era la solita minestra riscaldata.

Noi siamo riusciti a portare a casa, in un anno di attesa, non due... Era sospeso per motivi tecnici e lo sapevate tutti. Chiudiamo un anno, due anni di polemiche; vedremo come va il Regolamento; lavoreremo sicuramente per migliorare ancora queste problematiche che ci sono in centro, nessuno le nega. Sappiamo benissimo, però – pochi giorni fa lo ha pubblicato il nostro Sindaco sulla pagina – che questo problema va avanti da anni. Ci sono foto targate 2019; addirittura c'è qualcuno che ha pubblicato una foto quest'estate in cui aveva il giubbotto dalla Moncler, in agosto, ma le abbiamo già segnalate queste *fake*.

Se vogliamo andare incontro, volere la pedonalizzazione del centro, la risoluzione di questo problema, questa è la direzione, quella che abbiamo applicato noi, in silenzio, accettando le critiche, rispettando un periodo gravissimo che è quello del Covid, lavorando seriamente, con i problemi che abbiamo negli Uffici, come tutte le Amministrazioni.

Dire, quindi, che la montagna ha partorito un topolino vuol dire non rendere grazie all'ingegnere Monica Zanarini, all'ingegner Antonio Parenti, a tutto lo staff dell'ingegnere Zanarini, a tutta la viabilità, che lavoravano sotto una pressione importante, perché io gli ho sempre detto "dobbiamo approvare il Regolamento".

Ebbene, noi lo abbiamo approvato, e così la montagna ha partorito il famoso topolino (che poi non c'era).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Lodi.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto sui tre emendamenti presentati dal Gruppo Partito Democratico e la risoluzione del gruppo Azione civica.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Chiedo scusa, io mi sono iscritto pensando alla delibera. Chiaramente, noi voteremo favorevolmente a tutti i nostri emendamenti presentati e alla risoluzione presentata da Azione civica.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente. Per esprimere il voto favorevole sugli emendamenti.

Credo che sia molto importante tenere sempre a mente che la transizione ecologica ed energetica è una transizione, quindi dobbiamo accompagnarla. Mi riferisco in particolare all'agevolazioni sui mezzi a metano [...] che però come dice il Consigliere Mantovani dovremmo evitare.

Credo, però, che in questa transizione sia più economico, quindi penso anche alla sostenibilità economica delle persone, che nel transitare verso delle auto ibride, che sono ancora molto costose, ci sia la necessità di mettere anche delle tappe intermedie. Sappiamo, comunque, che il gas naturale, pur essendo una cosa da non utilizzare, inquina meno e ci consente questa transizione anche rispetto ai costi della transizione un po' più sostenibile. Credo che sia importante, quindi, mantenere i livelli massimi: mi riferisco anche all'intervento del Consigliere Zocca, che diceva "teniamo quella forbice per non escludere la possibilità, in caso di bisogno, di ridurli", cioè di ridurre gli incentivi. No, teniamoli alti. Credo che poi, se c'è bisogno di fare dei correttivi, si possano sempre fare, non è certo un atto successivo. Se c'è bisogno di correzione si può fare, però credo che sia importante.

Un'ultima nota rispetto all'emendamento che non è stato ritenuto ammissibile, quello sull'imposta di bollo. Senza entrare in polemica – assolutamente – è proprio brutto che l'unico permesso che ha un costo è quello temporaneo per i disabili.

Ne abbiamo parlato molto anche in Commissione, anche con i tecnici. Capisco che ci sia una legge nazionale che ha scritto eccessivamente bene quella cosa, nel senso che se non avesse messo la parola "permanente", si poteva escludere. Chiedo al Sindaco, come rappresentante ANCI nazionale, di rilevare questo errore nella normativa nazionale: segnalatelo, fatevi carico di questo impegno, visto che il nostro Regolamento si porterà dietro come unico balzello economico proprio l'imposta di bollo su questo tipo di permessi, perché c'è questo non dico errore, però, perché è scritta in quel modo la normativa nazionale, a fronte di tante altre città che non la applicano. Capisco anche quando si diceva "la responsabilità dei dirigenti che firmano gli atti". Fatevi carico di segnalare questa questione da risolvere, perché effettivamente è una stonatura, non può essere che ci sia solo quella fattispecie di permesso, tra l'altro per disabile temporaneo che deve pagare un'imposta di bollo. Cerchiamo

di correggere, fate qualcosa per correggerlo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Anna Ferraresi. Ne ha facoltà.

FERRARESI

Sono nella dichiarazione di voto, quindi voto favorevolmente a tutti gli emendamenti del PD e alla risoluzione di Azione civica. Ringrazio la Consigliera Roberta Fusari di dare attenzione ancora alla questione del bollo, appunto, del CUDE.

Invito anche il Vice Sindaco, magari, a rivedere il proprio CUDE permanente, sarebbe un bel gesto.

Grazie.

(Intervento fuori microfono)

FERRARESI

Siccome ha fatto vedere il suo CUDE che, senza [...] della deambulazione è sensibilmente ridotta, sarebbe opportuno che lei desse il buon esempio. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Ferraresi.

Assessore Lodi, prego.

LODI – Assessore

Grazie, Presidente.

Rispondo chiaramente alla Ferraresi: tutto ciò che si è discusso in questi giorni ha avuto non dico la correttezza, ma la sensibilità furba, furbesca, di non citare mai il CUDE del sottoscritto. Ci hanno provato tantissime persone, perché le vecchie battaglie, lo sappiamo benissimo, girano intorno al CUDE del Vice Sindaco.

Non sono mai entrato, ho fatto una conferenza-stampa quando si sono verificate alcune situazioni; ho sempre dichiarato le motivazioni mediche, e ho sempre dichiarato che il mio CUDE è un CUDE regolare.

Ad oggi, ci sono state persone che hanno insinuato, e mi chiedo se alcuni di voi hanno ancora la voglia di insinuare, perché si tratta solamente di insinuazione; si sono espressi medici, si sono espresse Commissioni, chi è andato in Procura; lo dico chiaramente, perché dal giorno nel quale sono entrato in Amministrazione, il mio CUDE è più famoso di una patente ritirata, o di altre vicende che io non sto qui a

citare. È più esplicitato il mio CUDE.

Fino ad oggi non ha mai suonato il citofono, a casa mia, da parte di medici, della Procura o di qualcuno per dirmi "il tuo CUDE non è tuo, non è personale, non ne hai diritto". Credo che la consigliera Ferrari, il consigliere Ferraresi e tutte le persone che vogliono una risposta seria sul mio CUDE si possano rivolgere tranquillamente alla Procura, come è diventato moda, in questo periodo. Credo che la Procura si sarebbe già adoperata, dopo due anni o tre anni di *gossip*.

Quello che dico è molto chiaro; il CUDE che ho è regolamentare, lo uso, io che ne diritto, lo uso. Se la Consigliera Ferraresi, o altri Consiglieri, ritiene di volere un CUDE, faccia la domanda. Poi, se hanno le caratteristiche o le problematiche che rilasciano un CUDE, gli verrà totalmente rilasciato. Consiglio alla Ferraresi, ovviamente, di fare meno *gossip*; in merito al fatto di istituire un gobbo che suggerisca le cose dopo l'emendamento che è stato addirittura non accettato in Consiglio, questo lo rimando sempre al mittente, come tutte le altre dichiarazioni gossipare che ci sono.

Ci sono [...] i chiarimenti al CUDE, l'ho già detto - l'ho già detto dieci volte. Il mio CUDE è pubblico, lo vedete; fate istanza presso gli uffici, andate in Procura. Se la Procura riterrà che il mio non sia un CUDE valido, io non farò altro che fare quello che fanno tutte le persone. Io, però, prendo ordini dalla Procura, da dei medici e non da un Consigliere che siede su una poltrona non guadagnata coi voti delle proprie strombazzate. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Lodi.

Ha chiesto di parlare il Consigliere Benito Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie mille, Presidente.

Innanzitutto, mi dispiace, ma vorrei dire alla Consigliere Ferraresi che queste sue uscite rispecchiano la persona che è. Io sulle cose personali sono abituato a parlare a quattr'occhi, non a portarle in piazza, in modo che tutta la gente...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Zocca, siamo in dichiarazione di voto.

ZOCCA

Sì, infatti. Sono in dichiarazione di voto, ma volevo dire che quello che lei ha detto ad un Consigliere, in Consiglio

comunale, mi sembra fuori luogo.

Volevo dire che noi saremo contrari alla risoluzione e ai tre emendamenti, supportato da quello che abbiamo detto nell'intervento precedente. Avranno sicuramente letto il Regolamento nuovo i rappresentanti dell'opposizione; quello che mi fa specie è che hanno rimarcato, nei loro interventi, i due anni di sospensione dal Regolamento.

Facendo a spanne un conteggio, dal 21 dicembre 2018 al 25 maggio 2020 sono 18 mesi che non ci era stata data risposta. Consideriamo il fatto che le aziende sono state chiuse, o impossibilitate a consegnare, per via delle zone rosse e del *lockdown*, quindi per rifornimenti di forniture *software*, come diceva il Vice Sindaco, ci sono state difficoltà nel poterle installare, quanto meno per istruire i tecnici. Facendo una considerazione solo sul fatto di leggere quello che è stato presentato a tutti i Consiglieri, mi sembrava fuori luogo sostenere più di una volta i due anni della sospensione di questo Regolamento, dovuta certamente non ad una volontà di questa Amministrazione, ma ad impedimenti dovuti ad altre considerazioni, altri eventi ed altri personaggi.

Detto ciò, chiudo parlando della Consigliera Fusari: sulla transizione verso le auto ibride sono d'accordo, tant'è che è stato preso in considerazione dando il massimo dello sconto, l'80%. Il fatto di averlo lasciato anche libero di avere un ribasso è dovuto al fatto di pensare a quello che potrebbe accadere e che non sappiamo. Se noi mettiamo il 100% che non paga niente, può darsi che fra quattro anni ci sia un'invasione totale del centro storico ZTL. Non dico che questo sia sbagliato o giusto; dico solo che ci sono delle considerazioni che in questo momento non vengono nemmeno pensate, che potrebbero ripresentarsi fra qualche anno. È quindi una questione solo di lasciare in bilico una percentuale che potrebbe anche non essere mai adottata, molto probabilmente, però, lasciare libera la mente da "poter eventualmente". Non facciamo, quindi, un processo su un'intenzione; noi facciamo dei processi su dei dati di fatto delle cose che si fanno.

In questo momento viene premiato con l'80% un ibrido rispetto ad altri. Grazie mille.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Zocca.

Viene messa in votazione la risoluzione P.G. 50590, presentata dal Gruppo Azione civica per "La sostituzione degli attuali contrassegni con i nuovi nel più breve tempo possibile; nel momento della sottoscrizione di CUDE con e-

CUDE di verificare la persistenza della deambulazione sensibilmente ridotta che ha dato origine al primo CUDE, presentando la certificazione medica INPS o della Commissione in prima istanza AUSL; di condividere queste modalità operative con le associazioni del Comitato Area Disabili che si sono sempre impegnate su questo tema.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 31; Consiglieri votanti: 31; voti favorevoli; 13; astenuti: 0; voti contrari: 18.

È respinta la risoluzione.

Viene messo in votazione il quarto emendamento P.G. 50762, presentato dal Gruppo Partito Democratico “Per procedere al controllo sistematico dei CUDE già rilasciati, e in caso di segnalazioni e abusi, procedere col venir meno dei permessi”.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 29; Consiglieri votanti: 29; voti favorevoli: 12; astenuti: 0; voti contrari: 17.

È respinto il quarto emendamento.

Viene messo in votazione il terzo emendamento P.G. 50402 presentato dal Gruppo Partito Democratico: “Nel Titolo quinto, articolo 10, primo capoverso, modificare: ‘si tratta di autorizzazioni che consentono l’accesso, il transito, la sosta in ZTL a persone che accompagnano e riprendono i minori presso gli asili, scuole d’infanzia, primarie, centri estivi, situate all’interno della ZTL, può essere rilasciato un solo contrassegno per famiglia associato ad un numero massimo di due targhe”.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 30; Consiglieri votanti: 30; voti favorevoli: 13; astenuti: zero; voti contrari: 17. *È respinto il terzo emendamento.*

Viene messo in votazione il secondo emendamento P.G. 50393, presentato dal Gruppo Partito Democratico: nel Titolo III, terzo capoverso, aggiungere dopo “clienti”, “dalle 18 alle 20”.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 28; Consiglieri votanti: 28; voti favorevoli: 12; astenuti: 0; voti contrari: 16.

È respinto il secondo emendamento.

Viene messo in votazione il primo emendamento, P.G. 50400, presentato dal Gruppo Partito Democratico: “Titolo V, articolo 18...”

Pertanto, Consiglieri votanti; 29; voti favorevoli: 12.
Viene messo in votazione il primo emendamento, P.G 50400:
“Al titolo V, articolo 18, settimo capoverso: ‘modificare per le
restanti autorizzazioni soggette a tariffazione sopraindicate,
la tariffa su base annua sia compresa tra 60 e 500 euro; nel
caso di utilizzo di veicoli ibridi (alimentazione elettrica o
motore termico) è previsto un abbattimento dell’80% della
tariffa; nel caso dell’utilizzo di metano o GPL è previsto un
abbattimento del 50% della tariffa”
È aperta la votazione per appello nominale.

CAVALLARI – Segretario generale

Mi scusi, forse io ho qualcosa di sbagliato, ma
l’emendamento protocollo 50400 a me dice “Nel Titolo V,
articolo 10, primo capoverso, modificare”.
Scusate. Anche prima, infatti, non capivo bene. Io però ho un
protocollo 50400 che dice un’altra cosa rispetto a quella che
ha detto lei adesso. Capisco che la votazione più o meno sia
uguale, però...
Allora: 50393 è quello dalle 18 alle 20.
Perfetto. Quindi qua... Mettiamo a posto adesso.
Al 50402, io ho: “Al titolo V, articolo 18, settimo capoverso”.
Ci siamo?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì.

CAVALLARI – Segretario generale

50402, giusto? Presidente, mi segue? Abbiamo lo stesso
documento?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì.

CAVALLARI – Segretario generale

Il 50762 è l’emendamento presentato dalla Consiglieria
Baraldi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, Baraldi, sì.

CAVALLARI – Segretario generale

Allora è questo quello che non ci troviamo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Quindi, il terzo emendamento col primo sono stati...

CAVALLARI – Segretario generale

Scusate: al 50402 io ho la “modifica al Titolo V, articolo 18, settimo capoverso”.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ed è il primo, quello che stiamo votando adesso.

CAVALLARI – Segretario generale

E l’abbiamo già votato. Questo lo abbiamo già... Lo avete già votato?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Questo qui lo abbiamo già votato con una... Avevo detto: “Titolo V, articolo 10, primo capoverso”.

CAVALLARI – Segretario generale

No, no, qui sono stati invertiti questi due.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, sì...

CAVALLARI – Segretario generale

Il 50402 è “titolo V, settimo capoverso, ‘modificare per le restanti autorizzazioni soggette a tariffazioni sopraindicate’”; è questo il 50402. Quindi io ho preso la votazione con il numero di protocollo che lei mi ha dato; ma quando lei adesso ha letto il 50400, in realtà il 50400 che lei ha letto corrisponde al 50402.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì: “nel titolo V” ...

CAVALLARI – Segretario generale

Quindi, quello che avete votato prima era “le autorizzazioni e la sosta in ZTL, contrassegno a una famiglia e due targhe”, giusto?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì.

CAVALLARI – Segretario generale

Okay.

Quello che avete votato era quello di prima, aspetti un attimo.

Adesso votate “articolo 18, settimo capoverso”: dico bene?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

“Titolo V, articolo 18, settimo capoverso”.

CAVALLARI – Segretario generale

Che è quello che andate a votare.

Un attimo perché qui... Come mai è successo questo fatto?

Perché ci sono dei protocolli che non corrispondono?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Perché è stato modificato l'ultimo, della Consigliera Anna Dall'Acqua...

CAVALLARI – Segretario generale

Ma è stato sostituito, mica doveva cambiare il protocollo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Abbiamo detto che è stato sostituito. È scappato un numero.

CAVALLARI – Segretario generale

Data l'ora vi perdoniamo.

Adesso andiamo a votare il 50402: “articolo 18, settimo capoverso”, okay? Ci siamo?

Parto con l'appello.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 30; Consiglieri votanti: 30; voti favorevoli: 12; astenuti: 0; voti contrari: 18.

È respinto il primo emendamento.

Apertura dichiarazioni di voto sulla delibera.

COLAIACOVO

Ho chiesto la parola, Presidente, forse non se ne accorge perché l'ho scritto molto in alto. Ci sono altre conversazioni dopo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Okay. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Parto dalle parole del Vice Sindaco. Ha detto delle sante parole: l'ignoranza, benedetta ignoranza.

È un problema l'ignoranza, infatti. Come ad esempio ignorare la differenza tra piano politico e piano tecnico.

Spesso il Vice Sindaco fa riferimento agli aspetti tecnici; noi conosciamo bene l'enorme lavoro tecnico che è stato svolto relativamente alle attività per rendere praticabile questo Regolamento. Lei stesso ha citato spesso il 21 dicembre 2018 come il momento in cui è stata fatta la richiesta al Ministero. Il Regolamento è stato approvato il 16 luglio 2018; vuol dire che i servizi tecnici del Comune hanno iniziato a lavorare ancor prima.

Un lavoro laborioso di grande applicazione, quindi, di grande sacrificio: noi diamo merito all'ingegner Zanarini, come all'ingegner Parenti, come a tutti i loro collaboratori. Noi leggiamo, se facciamo gli emendamenti, è chiaro che lo leggiamo, come sempre studiamo e lo dimostriamo anche.

Quando si parla dell'aspetto tecnico, poi, una cosa è l'informatizzazione, e abbiamo dato merito, in questi due anni, che alla fine il procedimento per la richiesta dei permessi sia stato informatizzato. Questo è un merito del lavoro di questi due anni.

Diversa è la questione del permesso, del *tag* RFID. Se lei va all'articolo 24, vede che era così scritto nel Regolamento entrato in vigore il 1° luglio 2019, al quale egualmente si fa riferimento (anche perché le richieste fatte al Ministero presupponevano questo *tag* RFID). Sotto questo aspetto tecnico quindi, non c'è su nessun cambiamento. C'è soltanto un procedimento tecnico laborioso, a causa anche delle lungaggini amministrative, già previsto nel 2018. Sotto questo aspetto, quindi, non c'è nessuna intuizione nuova.

Peraltro, non siamo noi a dire che è lo stesso Regolamento, è la delibera stessa, se lei l'ha letta, che a pagina 2 dice: "ricordando che con successive delibere del Consiglio (...), è disposta la sospensione temporanea dei tempi per l'entrata in vigore del nuovo Regolamento", che è la stessa dicitura che c'è oggi. Questo Regolamento, a pagina 2 della delibera, stiamo parlando di quel Regolamento entrato in vigore il 1° luglio 2019, che è sospeso: quello è il Regolamento. A quel Regolamento sono state apportate delle varianti, in questi due anni di lavoro, che hanno una valenza politica. Ecco il piano politico sul quale noi siamo intervenuti, e siamo intervenuti sul piano politico per interloquire con la Giunta e con la maggioranza su aspetti politici, ai quali lei, Assessore, non risponde. Lei risponde sui tempi tecnici e roba del genere. Noi le abbiamo posto... È vero che sono intervenuti alcuni Consiglieri della maggioranza, in specie rispetto ai nostri emendamenti. Lei, invece, ha completamente scavalcato, evaso di interloquire e di confrontarsi politicamente.

Quando noi diciamo che la montagna ha partorito il topolino

è perché – vede? – quando l'8 luglio ha proposto la sospensione del Regolamento che oggi viene riattivato, praticamente vengono approvate le modifiche per rimettere in funzione quel Regolamento che era stato sospeso, lei dice –io leggo così, in italiano, corretto o scorretto, così come sono nel verbale: “Avevamo detto, queste sono le sue parole, del Vice Sindaco, che era nostro dovere, come nuova Amministrazione, come primo principio, l'ascolto delle associazioni di categoria, Ordine dei medici, parlo dei taxi e parlo dei manutentori, così è stato fatto. Io questa settimana – cioè la prima settimana di luglio – ho sentito tutte le associazioni di categoria, in una settimana, e ho deciso di chiedere la sospensione dell'allargamento della zona a traffico limitato. Siamo abituati al confronto e non all'imposizione, non vogliamo imporre nessun Regolamento, ma vogliamo dividerlo con le associazioni e con i cittadini”. Lei sta parlando della partecipazione.

Noi abbiamo dato merito, oggi, all'Assessore Balboni, della partecipazione, perché lui ha dato conto dell'attività di partecipazione che ha svolto con le associazioni ambientaliste per redigere la variante al contratto di servizio, quindi il tavolo verde. Invece, da parte sua non ci è stato dato conto di nulla.

Noi ci aspettavamo, dopo questo suo programma, che chissà che rivoluzione sarebbe successa. Poi è chiaro che abbiamo visto, alla fin fine, che il Regolamento è sempre quello del 1° luglio 2019, sotto l'aspetto politico, tranne alcune modifiche. Alcune sono di principio ideologico, perché noi riteniamo che è necessario favorire la transizione ecologica, quindi favorire auto meno inquinanti, quindi riteniamo che sia opportuno che le tariffe siano scontate dell'80% e del 50%, a seconda del tipo di trazione che hanno. Altre sono invece preoccupanti. Sono poche, pochissime, è rimasto tutto l'impianto. Per questo noi ci asterremo e non voteremo contro: perché il 95-98% è lo stesso. Però abbiamo chiesto l'emendamento su alcuni punti cruciali, come per il discorso dell'accesso dei clienti. Se questo accesso ai clienti non viene circostanziato, se non vengono date misure, se non vengano dati elementi di controllo di che cosa vuol dire ingombrante, per una persona ingombrante è un cappotto, per un altro è un comodino.

Noi abbiamo detto: se non viene circostanziato così, allora diciamo “okay, va bene, cerchiamo di essere attenti ai commercianti del centro”, però diciamo che vai a comprare e poi sai che devi andare a ritirare il giorno stesso, o il giorno dopo, dalle 18 alle 20, quindi non si limita nulla. Così come non possiamo andare contro la Regione che dà gli

abbonamenti gratuiti alle scuole secondarie di primo grado. E noi cosa facciamo? Consentiamo ai genitori, per non far prendere l'autobus, oppure per non fargli fare pochi metri per arrivare magari dove eventualmente li possono lasciare in macchina e raggiungere l'istituto scolastico, a pochi metri, dobbiamo riempire di nuovo, come abbiamo visto... Non ce lo siamo inventati noi: ci sono petizioni, foto, c'è di tutto che denuncia come questo centro storico, la ZTL del centro storico di Ferrara sia stato violentato. È stato violentato, ne è stata impedita quella vista insieme, così come dei particolari urbanistici utilizzati da Carlo Bassi per spiegare perché Ferrara è bella. A noi non è stata più data, in questi anni, la possibilità di poter ammirare Ferrara in quegli scorci, in quegli angoli, c'era sempre qualche macchina di traverso, in una zona, zona Duomo, dove la sosta non ci deve essere, ci deve essere almeno una fermata.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, è terminato il tempo.

COLAIACOVO

Va bene, ho terminato il tempo.

Quello che volevo dire è che fondamentalmente noi abbiamo cercato di dare, sotto l'aspetto politico, di indirizzare il dialogo e il dibattito sotto l'aspetto politico, e questo spesso non è possibile perché c'è al fondo una mancanza di cultura, quindi quel problema di non conoscere, quindi ignorare, non conoscere la differenza tra piano politico e confronto politico, elaborazione di pensiero. Confrontarci tra l'elaborazione di pensiero e l'aspetto tecnico.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Dichiaro il voto favorevole da parte del nostro Gruppo, non tanto perché mi sia piaciuta la discussione di oggi, perché non è possibile lavorare su niente, su risoluzioni, su emendamenti con la maggioranza, quindi è veramente impossibile collaborare, nonostante l'auspicio a parole sempre di tutti. Non mi sono piaciuti questi due anni di sospensione, ma la situazione è talmente drammatica... Lo dicono tutti, lo vediamo tutti, non c'è bisogno che raccontiate

storie, i vari Consiglieri, che negli ultimi anni non è successo niente. Lo vedono con talmente evidenza tutti i cittadini che io mi auguro che gli effetti, per quanto minimi, per quanto da correggere, di questo nuovo Regolamento possano entrare al più presto in azione, in modo da correggere quello che è successo negli ultimi due anni nel nostro centro storico.

Mi dispiace che non si siano votate le verifiche per chi può accedere. Mi riferisco ai CUDE. Il voto negativo contro risoluzione ed emendamento vuol dire che non si vogliono fare queste verifiche e, quindi, che va bene così. Mi dispiace moltissimo. Però, nonostante questo, la situazione è talmente drammatica che voterò a favore di questo Regolamento.

Sappiate che saremo i primi a monitorare l'andamento di come verrà gestito. Sappiamo benissimo che non bastano le telecamere per controllare l'uso che fanno le persone degli spazi pubblici del centro storico, ma servono i controlli, quelli che non ci sono mai stati in questi ultimi due anni.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente.

In realtà non credo di aver chiesto la parola...

MANTOVANI

Non è Maresca. È Mantovani, Presidente.

Comunque vai, Dario, se vuoi...

MARESCA

Già che ci sono, ne approfitto per annunciare il mio voto, che invece sarà contrario, perché il Regolamento lo avevamo già. Dopo due anni è stato modificato in senso peggiorativo. Quindi, a mio parere, si poteva mantenere quello che c'era, richiamando le cose che ho detto nell'intervento che ho fatto durante la discussione.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Vi trattengo poco. Condivido quanto detto dalla collega Fusari. Voterò favorevole perché bisogna cominciare da qualche parte a riapplicare una serie di regole. Per quanto ancora perfettibili, bisogna riprendere tutto questo.

Mi dispiace, lo dico sinceramente, mi dispiace umanamente vedere sempre un senso di appartenenza: bisogna votare contro se lo propone l'opposizione e favorevole se lo propone la maggioranza, e viceversa. Mi dispiace. Forse non sono tagliato per la politica istituzionale, ma io voterò favorevole in questo caso. Speriamo in futuro di fare più correttivi possibili.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani.

Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera "Regolamento per l'accesso e la circolazione dei veicoli nelle zone a traffico limitato e nelle aree pedonali e per la sosta dei veicoli nei settori" viene messa in votazione e, a termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata in quanto [...] per procedere al Regolamento approvato.

È aperta la votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Io ho contato 27 partecipanti. Anzi, 28.

Consiglieri presenti 28.

Per la delibera: Consiglieri votanti 28, voti favorevoli 19, astenuti 7, contrari 1.

Per l'immediata eseguibilità: voti favorevoli 18, astenuti 9, contrari 0.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

A questo punto, chiedo al Consigliere Zocca se proseguo.

ZOCCA

No, Presidente. Avevamo deciso di fare una *deadline*, che dovevamo fare prima. Io ho bisogno di andare via. C'è la mia mozione. Mi dispiace.

INTERVENTO

Io ho bisogno di approvare le due delibere. Scusate.

ZOCCA

Lo so. Però, ragazzi, si era detto alle 19 di vedere cosa rimaneva in ballo, in modo da arrivare alle ore 19.30 circa. Adesso sono le ore 20, ragazzi, per cui un minimo di discussione...

FORNASINI – Assessore

Ma rimangono due delibere importanti che devono essere approvate entro il 30 aprile. Sennò, rispondete voi ai cittadini che non diamo una risposta.

MANTOVANI

In Capigruppo siamo stati chiari...

FORNASINI – Assessore

In Capigruppo ho detto chiaramente che avevo bisogno di approvare queste delibere entro il 30 aprile, per applicarle immediatamente. I cittadini ferraresi, Tommaso, hanno bisogno di una risposta e noi dobbiamo dargliela.

MANTOVANI

Non cambiamo le regole tutte le volte. Risolviamo il problema in modo pacifico: facciamo una Capigruppo domani e facciamo il Consiglio entro il 30 aprile. Così abbiamo risolto il problema. A mali estremi, estremi rimedi. Siccome non lo facciamo per il nostro gusto e piacimento, visto e considerato che siamo alle strette facciamo una Capigruppo domani e poi facciamo il Consiglio entro la settimana e mettiamo...

LODI – Assessore

È assurdo, quanto costa un consiglio, per fare...

FORNASINI – Assessore

Ragazzi, siamo seri. Sono due delibere molto veloci, una

rinvia i termini per il pagamento dell'imposta di soggiorno, l'altra esonera i cappotti termici. Di cosa stiamo parlando? Saremo tutti d'accordo, spero, come Commissione. Se convochiamo il Consiglio per due delibere...

FABBRI – Sindaco

Vai a votare, Fornasini. Vota. Chi non ha tempo adesso di non votare sta fuori e ci guarderà lui. Finito.

MANTOVANI

Un attimo, c'è anche la mozione sulle guide turistiche. Si era già detto questo. Allora è inutile che facciamo le riunioni in Capigruppo, ragazzi. Ho detto, alle ore 19, di fare il punto della situazione. Adesso sono le ore 20, si vogliono aggiungere due delibere, mentre l'altra no, boh, adesso vediamo.

FORNASINI – Assessore

Si va avanti.

LODI – Assessore

Ma stiamo parlando di esenzioni per ristrutturazione del 110. Non credo che sia il caso di stare lì a discutere.

MANTOVANI

Non si tratta di discutere. La decisione dai Capigruppo è stata presa in quell'altro senso. Zocca ne è testimone.

LODI – Assessore

Voi state in Consiglio domani e lo dici tu ai cittadini che non hai votato a favore di un'esenzione.

MANTOVANI

Io vengo anche domani pomeriggio, okay?

LODI – Assessore

Ma un costo così per due delibere, Tommaso?

FABBRI – Sindaco

Domani pomeriggio ti paghiamo ancora il gettone perché tu sei qua domani pomeriggio? Non siamo tutti dipendenti pubblici. Cerchiamo di andare avanti. Se sei stanco, perché sono le ore 20, non voti.

MANTOVANI

Non tiriamo fuori la storia del gettone...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani, per favore.

MANTOVANI

...sulle mancate riduzioni.

PERUFFO

Stiamo perdendo del tempo inutile. Avremmo già finito adesso.

INTERVENTO

Avremmo già finito il Consiglio.

MANTOVANI

No, c'è anche un'altra mozione, okay? Votiamo? Possiamo votare, Presidente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani, non parla fino alla votazione.

MANTOVANI

Ma che...

COLAIACOVO

Presidente, una parola soltanto. Voglio dire una cosa soltanto.

Come opposizione ci siamo sempre attenuti e su questo punto siamo sempre stati di una correttezza esemplare. Lei si deve prendere la responsabilità, però, di gestire il Consiglio in maniera più puntuale. Io capisco i problemi che ha sollevato l'Assessore Fornasini, lo capisco perfettamente e condivido anche con lui, personalmente. E io rimarrò. Comunque, ai miei Consiglieri gli hanno detto che si poteva andar via, perché gli hanno detto che alle ore 19 si chiudeva con l'ultima delibera, quindi i miei sono liberi di andare. Però, non si fa così. E la responsabilità è sua, Presidente, perché è lei che gestisce la Conferenza dei Capigruppo, è lei che dovrebbe avere contezza delle esigenze e dello spessore delle questioni che si vanno a trattare.

Io ho già detto tutto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

In Capigruppo avevo detto chiaramente che saremmo arrivati lunghi.

COLAIACOVO

Sì, però si dice sempre l'orario. E io non so mai cosa dire ai

miei. Lei si prenda la responsabilità, per favore.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

L'avevo detto chiaramente. Vi avevo fatto presente queste quattro delibere, tre ne erano state inserite, e avevo detto chiaramente...

COLAIACOVO

Il verbale della Conferenza dei Capigruppo non dice così. E lei si prenda le sue responsabilità. Non crei confusione ogni volta, per favore. D'accordo? Io sono qua e rimango qua.

MANTOVANI

Scusate, ma la mia mozione quando viene discussa, allora?

FORNASINI – Assessore

Tommaso, in Commissione. Non è urgente come queste delibere, che devono entrare in vigore subito, entro il 30 aprile. Se la discutiamo anche fra una settimana, non succede nulla alla tua mozione.

MANTOVANI

Ho capito. Però, io non posso votare adesso in quanto alle ore 20 ho un impegno e devo andare via.

FORNASINI – Assessore

Va bene, vorrà dire che non voterai. Mi dispiace. Però, sono delle delibere importanti queste da portare a casa. Le avrei già illustrate, Tommaso. Le avrei già illustrate.

MANTOVANI

Ma se ci diamo delle regole, devono essere quelle.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Va bene. Adesso andiamo avanti.

7) MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA. (P.G. n. 39929/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Punto n. 7: “Modifiche al Regolamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”.

La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione consiliare mercoledì 21 aprile.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall’Assessore Matteo Fornasini. Prego, Assessore Fornasini.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

Sarò molto veloce, visto che in Commissione c’è stata l’unanimità su queste due proposte di modifica al Regolamento sul canone patrimoniale. Sono due modifiche. La prima riguarda, come vi ho anticipato, l’esonero totale, l’esonero degli interventi di efficientamento energetico per le abitazioni, per cui il maggior spessore che si va a produrre nelle pareti verticali esterne e che va a effettuare dell’occupazione di strade o aree pubbliche viene esonerato, esentato dall’occupazione stessa del canone. Questo per agevolare, ovviamente, l’importante strumento messo a disposizione degli interventi del 110%.

La seconda modifica che proponiamo riguarda le cosiddette aree dismesse o abbandonate o degradate, anche poste in zone centrali della città. A fronte di un impegno degli operatori privati di un progetto di riqualificazione urbana di quest’area, abbattiamo il canone del 100% su queste aree per i primi tre anni dalla realizzazione del progetto volto, appunto, a riqualificare queste aree, eventualmente rinnovabile.

Sono modifiche importanti e veloci. In Commissione non ci sono state obiezioni, per cui mi auguro e mi aspetto un voto unanime.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

COLAIACOVO

Posso intervenire su questa? Intervengo per dichiarazione di voto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto.

COLAIACOVO

Posso?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Colaiacovo, ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie.

Chiaramente sono assolutamente favorevole a questa delibera, assolutamente. Il mio cruccio è la paura che ci saranno poche richieste probabilmente, se il Governo non prolungherà il 110% al 2023, perché sappiamo tutti delle note lungaggini. Quindi, la mia preoccupazione è questa, che probabilmente ci saranno poche richieste, non tante quante possiamo pensare che ce ne possano essere e quanto si auspicava ce ne potessero essere. Soltanto questo.

Chiaramente il nostro voto è favorevole.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera “Modifiche al Regolamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” viene messa in votazione.

Ai termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di dare immediata applicazione alla nuova disciplina e dare adeguata informazione ai contribuenti.

Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 25.

Per la delibera: Consiglieri votanti: 26; voti favorevoli: 26; astenuti: 0; voti contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità: Consiglieri votanti: 25...

CAVALLARI – Segretario generale

Sono 26. Sono 26 favorevoli.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Per l'immediata eseguibilità: Consiglieri votanti: 26; voti favorevoli: 20; astenuti: 6; voti contrari 0.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

8) DIFFERIMENTO SCADENZE IMPOSTA DI SOGGIORNO DEL SECONDO E TERZO TRIMESTRE 2021 AL 15 NOVEMBRE 2021. (P.G. n. 45213/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la delibera PG n. 45213: “Differimento scadenze imposta di soggiorno del secondo e terzo trimestre 2021 al 15 novembre 2021”.

La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione consiliare mercoledì 21 aprile.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall’Assessore Matteo Fornasini. Prego.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

Questa è una delibera ancora più semplice della precedente. Si tratta del differimento, cioè del rinvio al 15 novembre delle scadenze per il versamento dell’imposta di soggiorno, che, come sapete, è trimestrale, per cui il secondo e il terzo trimestre sono rinviati al 15 novembre. È una misura emergenziale che si inserisce in tutte le misure e le iniziative che come Giunta e come Amministrazione abbiamo voluto per favorire e aiutare le attività, in questo caso soprattutto quelle del comparto turistico, che ovviamente continuano a essere penalizzate da questa emergenza pandemica.

Non occorre l’immediata eseguibilità perché la scadenza è il 15 novembre, ma riteniamo sia utile dare una risposta subito a questi operatori turistici.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto.

Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera “Differimento scadenze imposta di soggiorno del secondo e terzo trimestre 2021 al 15 novembre 2021” viene messa in votazione.

Aperta la votazione nominale per la delibera.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 24.

Consiglieri votanti: 24; voti favorevoli: 24; astenuti: 0; voti contrari: 0....

CAVALLARI - Segretario generale

Io ne ho 25, Presidente. Sono 25.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Ne ho perso uno anche questa volta.

Consiglieri votanti: 25; voti favorevoli: 25; astenuti: 0; voti contrari 0.

È approvata la proposta di delibera.

La seduta termina alle ore 20.15.